GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — SABATO 2 GIUGNO — NUM. 128

ASSOCIAZIONI.

	Anno	Sem.	Trim.
Gazzetta Ufficiale:			
In Roma . . . . . L.	32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno . . . »	36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma . . . . . L.	40	21	11
In tutto il Regno . . . . . »	48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le **Associazioni** e le **Inserzioni** si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: ROMA, Via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°

AVVISO

Si pregano i signori associati ai quali è scaduto l'abbonamento, di volerlo rinnovare senza indugio, inviando coll'importo una fascia della Gazzetta.

Essendo imminente la pubblicazione del **Calendario Generale** per l'anno 1883 a cura della Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*, si pregano coloro che desiderano di farne acquisto d'inviare *al più presto* la loro adesione coll'importo in lire **10**.

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, a seguito della notificazione, ufficialmente ricevuta, della morte di S. A. R. il Granduca Federico Francesco di Meklembourg Schwérin, ha ordinato un lutto di Corte di giorni 10, a partire dal giorno 31 maggio p. p.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta di ieri si continuò la discussione del disegno di legge per la riforma della tariffa doganale. Vi presero parte i deputati Prinetti, Merzario, Bertolotti, Incagnoli, Martini-Ferdinando, Della Rocca, Finzi.

Per proposta del deputato Crispi, si deliberò inoltre di delegare al Presidente della Camera di nominare la Commissione incaricata di riferire intorno al disegno di legge per l'erezione di un monumento nazionale a Giuseppe Garibaldi: Commissione che poco dopo venne nominata, ed in fine della seduta presentò la relazione.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 16 gennaio 1883:

A cavaliere:

Travaglio Giovanni, segretario comunale di Bossolasco (Cuneo),
Verdona Lorenzo, già sindaco di Parodi (Alessandria).
Vassallo ing. Giacomo, consigliere comunale di Rapallo (Genova).
Vignola Domenico, presidente della Congregazione di carità di Albenga (Genova).
Veratti dott. Giuseppe, medico delle carceri giudiziarie e della casa di custodia di Bologna.
Ripa avv. Luigi, d'Ivrea (Torino).
Naldi dott. Vincenzo, sindaco di Monghidoro (Bologna).
Nucci avv. Ettore, sindaco di Arezzo.
Salati avv. Giuseppe, sindaco di Gioi (Salerno).
Presbitero Alerino, sindaco d'Azeglio (Torino).
Chiesa-Abbiati avv. Luigi, sindaco di Rivanazzano (Pavia).
Costa Francesco, già sindaco di Cortiglione (Alessandria).
Bonelli-Bocca avv. Eugenio, di Acqui (Alessandria).
Oddone Giovanni, presidente dell'Opera pia della Misericordia di Casale Monferrato.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1347** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge in data del 30 aprile 1883, n. 1299 (Serie 3ª), con la quale fu approvato il bilancio di prima previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'anno 1883, e vi fu allegato al capitolo 43 il nuovo ruolo organico del personale dell'Amministrazione delle carceri;

Visto il decreto Reale 10 marzo 1871, n. 113 (Serie 2ª), sul riordinamento del personale dell'Amministrazione suddetta;

Visti i decreti Reali 8 ottobre 1875, n. 2730 (Serie 2ª), 14 e 17 febbraio 1878, n. 4295, e n. 4296 (Serie 2ª), 13 agosto 1878, n. 4494 (Serie 2ª), 28 ottobre 1878, n. 4592

(Serie 2ª), 1º febbraio 1880, n. 5276 (Serie 2ª), 6 marzo 1881, n. 89 (Serie 3ª), 7 luglio 1881, n. 311 (Serie 3ª), 13 settembre 1881, n. 428 (Serie 3ª), e 5 gennaio 1882, n. 588 (Serie 3ª);

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

TITOLO I. — *Impiegati amministrativi ed aggregati.*

Art. 1. Il personale degli ispettori di circolo delle carceri, e quello addetto alla Direzione ed al servizio economico degli stabilimenti carcerari, penali e di custodia del Regno sono divisi in direttivo ed in contabile.

Appartengono al primo gli ispettori di circolo, i direttori, i vicedirettori e i segretari dirigenti; al secondo i contabili.

Gli applicati possono essere ammessi a concorrere per segretario dirigente o per contabile.

Art. 2. Al personale amministrativo delle carceri sono aggregati agronomi, sanitari, cappellani, insegnanti, suore di carità e scrivani diurnisti locali.

Art. 3. Il numero, i gradi, le classi, gli stipendi e gli assegni dei funzionari indicati nei precedenti articoli sono determinati dalle tabelle *A* e *B* annesse al presente decreto Reale, viste d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Art. 4. La ripartizione del personale fra i diversi stabilimenti sarà fatta per disposizione Ministeriale. Laddove si aprano nuovi stabilimenti e si istituiscano nuove Direzioni, il personale sarà proporzionalmente aumentato.

Art. 5. Per motivi di servizio possono essere nominati impiegati in eccedenza al numero determinato per ciascun grado e per ciascuna classe, senza tener conto della diversità delle attribuzioni, purchè nei gradi e nelle classi superiori si abbiano altrettante vacanze di posti.

Art. 6. Le attribuzioni ed i doveri del personale della Amministrazione carceraria sono determinati dai regolamenti relativi al servizio economico e disciplinare della Amministrazione stessa.

Art. 7. Le disposizioni sullo stato degli impiegati della Amministrazione centrale sono applicabili a quelli della Amministrazione carceraria, ai quali s'intendono eziandio estesi i regolamenti disciplinari.

Art. 8. La gerarchia fra gli impiegati dell'Amministrazione carceraria nell'esercizio delle loro funzioni è determinata dal grado e dalla classe ed a parità di grado e di classe dall'anzianità.

I vicedirettori di 1ª e di 2ª classe precedono in rango i contabili di 1ª e di 2ª classe; i contabili di 3ª classe precedono i segretari dirigenti.

La divisa del personale dell'Amministrazione delle carceri è quella stabilita dal decreto Reale 26 marzo 1868, n. 4323.

Gli ispettori di circolo e i direttori conservano il grado onorifico corrispondente a quello dei sottoprefetti, accordato con decreto Reale 10 marzo 1871, n. 113 (Serie 2ª).

TITOLO II. — *Ammissione agli impieghi nell'Amministrazione delle carceri.*

Alunni.

Art. 9. Agli impieghi dell'Amministrazione delle carceri non si è ammessi che incominciando dall'alunnato.

La nomina ad alunno è fatta per titoli.

Nessuno può essere ammesso quale alunno se non giustifica:

1. Di essere cittadino italiano;
2. Di aver compiuti gli anni 18 e non superati i 30;
3. Di essere dotato di sana costituzione ed esente da difetti e da imperfezioni fisiche;
4. Di aver sempre tenuto regolare condotta, e di non aver subite condanne nè criminali nè correzionali;
5. Di aver conseguita la licenza di Liceo o di Istituto tecnico.

Art. 10. Qualora il numero dei concorrenti al posto di alunno, aventi i requisiti di studi sopra citati, sia inferiore ai posti disponibili, il Ministero potrà ammettere a concorrervi anche gli aspiranti che abbiano conseguita soltanto la licenza di Ginnasio o di Scuola tecnica od abbiano altri titoli equivalenti, i quali devono essere riconosciuti dalla Commissione, di cui al seguente articolo 36.

Art. 11. L'ammissione all'alunnato ha luogo per decreto Ministeriale.

Art. 12. Dopo un tirocinio che non potrà essere minore di sei mesi, gli alunni i quali, durante lo stesso, abbiano data prova di attitudine e di zelo congiunti a buona condotta, saranno ammessi a sostenere un esame d'idoneità al posto di applicato di 2ª classe, secondo il programma da approvarsi con decreto Ministeriale.

Art. 13. Fallita la prima prova, gli alunni, dopo altri sei mesi almeno, potranno essere ammessi ad un secondo esame, e, se anche in questo rimangono soccombenti, saranno licenziati.

Art. 14. Saranno ugualmente licenziati gli alunni che durante l'esperimento dassero prova di condotta poco regolare, o si dimostrassero in qualche modo inadatti al servizio.

Art. 15. Gli alunni presteranno la loro opera gratuitamente nel paese ove hanno domicilio; ma se saranno destinati ad uno stabilimento carcerario in altra località, riceveranno un'indennità mensile di lire cinquanta, da pagarsi sul fondo stanziato in bilancio al capitolo *Stipendi del personale amministrativo e per gli scrivani diurnisti*, sempre nei limiti delle economie accertate.

Art. 16. Il numero degli alunni con indennità mensile non potrà eccedere la proporzione del cinque per cento sul totale degli impiegati dell'Amministrazione.

TITOLO III. — *Applicati.*

Art. 17. Ai posti vacanti di applicato di 2ª classe saranno nominati gli alunni dichiarati idonei per ordine di esame e di voti; a parità di voti nello stesso esame sarà preferito il più anziano.

Art. 18. Agli esami di idoneità pei posti di contabili e di segretari dirigenti, da darsi sul programma che sarà approvato con decreto Ministeriale, saranno ammessi gli applicati di 1ª classe i quali abbiano dato prova di attitudine, buon volere ed irreprensibile condotta.

Art. 19. Gli applicati un mese prima dell'esame dovranno dichiarare quale delle due carriere intendono scegliere, cioè se la direttiva o la contabile; ma l'ammissione agli esami e l'autorizzazione per concorrere alla carriera designata dovrà essere data dal Ministero.

Art. 20. Gli applicati approvati all'esame saranno nominati ai posti vacanti nella carriera cui sono stati ammessi a concorrere per ordine dei voti riportati, e dando, in caso di parità di voti, la preferenza al più anziano.

Art. 21. Qualora il numero degli applicati di 1ª classe che superassero la prova non giunga a quello dei posti vacanti di segretario dirigente e di contabile, nel termine di tre mesi si farà un secondo esperimento per i posti rimasti scoperti, al quale saranno chiamati gli applicati di 2ª classe, purchè abbiano almeno un anno di grado.

A questo secondo esperimento potranno anche essere ammessi impiegati di altre Amministrazioni dello Stato, ufficiali dell'esercito in attività di servizio (non compresi i militari di complemento, della milizia mobile e territoriale) ed impiegati di Istituti provinciali (di ricovero e di custodia), purchè il loro stipendio non sia inferiore a lire 1800 annue, e non abbiano superata l'età di anni 40.

Art. 22. Ove il Ministero intenda stabilire un corso preparatorio a questi esami, potranno essere ammessi a fre-

quentarlo tanto gli applicati dell'Amministrazione che i militari ed impiegati di cui nell'articolo precedente.

L'avviso dell'apertura del corso stesso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

TITOLO IV. — *Segretari dirigenti.*

Art. 23. I segretari dirigenti coadiuveranno di regola i direttori degli stabilimenti carcerari, ma potranno esser chiamati anche ad assumere la direzione di un carcere giudiziario.

Art. 24. Unitamente ai contabili, i segretari dirigenti che abbiano almeno un anno di grado saranno ammessi a sostenere l'esame d'idoneità pel posto di vicedirettore, secondo lo speciale programma da stabilirsi con decreto Ministeriale, ed alle condizioni indicate all'art. 18 per gli applicati.

TITOLO V. — *Contabili.*

Art. 25. I contabili avranno negli stabilimenti penali la gestione del materiale, della cassa, o di ambedue, a seconda che sarà volta per volta determinato dal Ministero.

Art. 26. Mancando presso uno stabilimento penale il vicedirettore, le funzioni di lui saranno disimpegnate dal contabile o dal segretario dirigente, che verrà designato dal Ministero.

Art. 27. I contabili che abbiano almeno un anno di grado, in concorso coi segretari dirigenti ed alle condizioni espresse dall'articolo 18 per gli applicati, saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità stabilito pel posto di vicedirettore, e, superata la prova, vi saranno nominati promiscuamente, secondo le vacanze che si verificassero, per ordine dei voti riportati.

Art. 28. A parità di voti sarà data la preferenza a chi abbia esercitate le funzioni di contabile, ed a parità rispettiva fra contabili e segretari dirigenti sarà preferito il più anziano nel grado.

Art. 29. Quando il numero di coloro che risultassero idonei fosse minore di quello dei posti vacanti, si terrà, nel termine di tre mesi, un nuovo esperimento per i posti rimasti scoperti, al quale potranno essere ammessi anche impiegati di altre Amministrazioni dello Stato, od ufficiali dell'esercito in attività di servizio ed impiegati di Istituti provinciali indicati all'articolo 21, che abbiano uno stipendio non inferiore alle lire 2200 annue, e l'età non superiore agli anni 40.

Art. 30. Ove l'Amministrazione stabilisca un corso preparatorio a questi esami, analogamente al precedente articolo 22, vi potranno essere ammessi, oltre i segretari dirigenti ed i contabili, anche gl'impiegati ed i militari di cui all'articolo precedente.

TITOLO VI — *Vicedirettori.*

Art. 31. I vicedirettori potranno essere preposti alla direzione di stabilimenti carcerari.

Art. 32. I vicedirettori di 1ª classe potranno essere nominati direttori, a scelta della Commissione, di cui al seguente articolo 36.

Sarà titolo di preferenza quello di avere diretto con lode uno stabilimento penale.

TITOLO VII — *Promozioni.*

Art. 33. Le promozioni di classe per gli applicati e pei contabili avranno luogo metà per merito e metà per anzianità, col minimo di permanenza nella classe inferiore di almeno due anni.

Le promozioni da vicedirettore a direttore e le promozioni di classe fra gli ispettori di circolo, fra i direttori e fra i vicedirettori hanno luogo per merito, ma tenendo conto anche della anzianità.

Art. 34. Gli ispettori di circolo sono nominati fra i direttori, previa proposta della Commissione di cui all'articolo 36.

Gli ispettori di circolo, in quanto alla anzianità, faranno un ruolo solo coi direttori, ed il loro numero, per ogni classe, potrà variare, purchè, in complesso coi direttori, non superi quello stabilito per le classi stesse.

Art. 35. L'anzianità sola non dà diritto a promozione se non è accompagnata da idoneità e diligenza, riconosciute dalla Commissione di cui nell'articolo seguente.

Art. 36. Una Commissione composta dal segretario generale del Ministero dell'Interno, presidente; dal direttore generale delle carceri, vicepresidente; dal direttore capo della divisione che tratta gli affari del personale carcerario, od, in sua assenza, dal capo della sezione competente; da un altro direttore capo di divisione e da un ispettore generale, a scelta del Ministro, designerà gli impiegati ai quali spetta la promozione, sia per merito che per anzianità.

Per la validità delle deliberazioni della Commissione è necessario l'intervento di tre membri almeno, fra i quali l'ispettore generale. A parità di voti prevale quello del presidente.

Le funzioni di segretario sono esercitate da un impiegato della Direzione generale delle carceri scelto dal presidente.

Sarà compilato e sottoscritto dal presidente e dal segretario regolare verbale di ciascuna seduta.

Le deliberazioni della Commissione non saranno esecutorie se non dopo ottenuta l'approvazione del Ministro.

TITOLO VIII. — *Commissioni per gli esami di ammissione e di promozione.*

Art. 37. Gli esami di idoneità, di cui agli articoli 12, 18, 24 e 27, saranno dati innanzi alle Commissioni come all'articolo 40. Nessuno potrà presentarsi ad un secondo esame se non siano trascorsi almeno sei mesi dal primo, nè presentarsi più di due volte.

Art. 38. Gli esami saranno in iscritto ed orali secondo il programma da approvarsi con decreto Ministeriale.

Art. 39. Gli argomenti delle prove scritte saranno dati dal Ministero.

Art. 40. Agli esami provvederà una Commissione centrale coadiuvata, ove d'uopo, da Commissioni provinciali, nominate l'una e le altre volta per volta dal Ministero.

La Commissione centrale avrà sede nel Ministero dell'Interno, e sarà composta di cinque membri, compreso il direttore generale delle carceri, che ne avrà la presidenza.

Le Commissioni provinciali saranno composte di tre membri, compreso il prefetto della rispettiva provincia che ne sarà il presidente.

In ambedue le Commissioni eserciterà le funzioni di segretario il componente di grado inferiore o meno anziano.

Art. 41. Il Ministero determinerà quali impiegati possano essere ammessi agli esami in base alle informazioni trimestrali che riceverà sulla condotta, attitudine e diligenza dei candidati.

Queste informazioni saranno rappresentate nell'insieme da un massimo di 900 punti, valutati nel modo seguente:

Condotta: cattiva 0 — mediocre 100 — buona 200 — ottima 300.

Attitudine: nessuna 0 — discreta 100 — molta 200 — moltissima 300.

Diligenza: nessuna 0 — discreta 100 — molta 200 — moltissima 300.

Non saranno ammessi a sostenere gli esami coloro che non raggiungano almeno i due terzi del massimo dei punti indicati di sopra.

Per la graduatoria da stabilire tra i concorrenti saranno messi a calcolo questi punti di merito unitamente a quelli riportati nell'esame.

A parità di punti complessivi avranno la preferenza coloro i quali hanno riportato un numero maggiore di punti negli esami.

Art. 42. Le prove scritte seguiranno in due giorni per gli aspiranti al posto di applicato, in tre giorni per gli

aspiranti ai posti di contabile e di segretario dirigente, in quattro per la promozione a vicedirettore.

Ogni seduta non dovrà durare più di otto ore. Spirato questo termine, l'esame sarà chiuso ed i candidati dovrannno presentare il loro lavoro nello stato in cui si troverà.

In altra seduta avrà luogo l'esame verbale la cui durata non potrà essere maggiore di quaranta minuti.

Art. 43. Le Commissioni riceveranno dal Ministero i quesiti sigillati in distinti pieghi corrispondenti alle sedute per gli esami in iscritto.

All'ora designata, fatto l'appello dei candidati, i presidenti apriranno i pieghi relativi, alla presenza dei concorrenti riuniti nella sala degli esami. Finita la lettura dei quesiti, chi non trovasi presente sarà escluso dal concorso.

I candidati, compiuto il lavoro, lo sottoscriveranno in ogni foglio, e lo consegneranno a quello dei componenti la Commissione che sarà incaricato di riceverlo. Lo scritto sarà chiuso entro una busta; questa sarà suggellata col bollo d'ufficio, ed il ricevente vi apporrà la propria firma e v'indicherà il nome del concorrente e l'ora della presentazione.

Art. 44. Nell'ora fissata per l'esame verbale i candidati saranno riuniti in apposita sala. La Commissione formulerà i quesiti (non meno di due per materia), e ad essi dovranno rispondere tutti i concorrenti chiamati uno alla volta per ordine alfabetico o per estrazione a sorte.

Se in vista del numero degli esaminandi occorrerà protrarre ad altro giorno l'esame orale, allora sarà seguito il metodo stesso, variando le tesi, ma curando che le nuove siano di difficoltà uguale alle precedenti.

A quest'ultima seduta potrà essere ammesso chi per causa legittima non avesse potuto essere presente alla prima.

Art. 45. Le Commissioni sono responsabili della regolarità delle operazioni degli esami.

Ad esse spetta invigilare che i candidati non comunichino fra di loro, nè con persone estranee, sì dentro che fuori la sala degli esami.

A tal fine un membro di esse dovrà costantemente assistere alla compilazione dei lavori scritti.

Art. 46. Coloro fra i candidati i quali, durante l'esperimento, comunicheranno o cercheranno di comunicare tutti o parte dei loro scritti ai compagni, o riceveranno, in un modo qualsiasi, scritti o libri che possano servire ad agevolare il còmpito delle risposte alle tesi, o comprometteranno altrimenti la regolarità degli esami, saranno esclusi dal concorso.

Art. 47. Durante le prove in iscritto non è consentito ai candidati consultare altri libri fuori del testo stampato delle leggi, dei regolamenti, dei Codici e del capitolato generale per l'appalto delle forniture carcerarie.

Art. 48. Il *maximum* dei punti da attribuirsi alla esposizione delle tesi in iscritto è nella misura seguente:

Per gli aspiranti al posto di applicato:

Per la composizione italiana	200
Per l'aritmetica	120
Pel francese	60
Per la calligrafia	100

Per gli aspiranti al posto di contabile:

Per la contabilità pratica	150
Per l'aritmetica	100
Per la contabilità generale per le case di pena	80
Per la contabilità generale dello Stato	80
Pel quesito (a scelta) sulle materie dell'esame orale	70

Per gli aspiranti al posto di segretario dirigente:

Per l'Amministrazione carceraria	200
Pel Codice penale e di procedura	120
Per le nozioni relative ai sistemi penitenziari	80
Pel quesito (a scelta) sulle materie dell'esame orale	80

Per gli aspiranti al posto di vicedirettore:

Per l'Amministrazione carceraria	120
Pel Codice penale e di procedura	100
Per l'Amministrazione di pubblica sicurezza	60
Per le attribuzioni della Corte dei conti	60
Per l'Amministrazione provinciale e comunale	60
Pel quesito (a scelta) sulle materie dell'esame orale	80

Art. 49. Nell'esame degli scritti ogni membro della Commissione disporrà di un quinto dei punti assegnati in *maximum* per ciascuna materia, ed in ognuna di esse il candidato, per essere dichiarato idoneo, dovrà riportarne, in totale, la metà più uno.

Negli esami verbali il *maximum* dei punti è di centoventi, i punti saranno ripartiti ugualmente secondo il numero dei membri componenti le Commissioni, e, per essere dichiarato idoneo, il candidato dovrà egualmente riportarne la metà più uno.

Art. 50. Le Commissioni dovranno far constare con appositi processi verbali delle compiute operazioni e del risultato della prova orale.

Art. 51. Quando le Commissioni riconoscano in alcuno dei candidati ingegno ed istruzione superiori, devono farne cenno nei verbali.

Art. 52. La Commissione centrale esaminerà tutti i lavori scritti, ed i voti riportati su questi dal candidato, aggiungerà quelli a ciascuno attribuiti nello esame orale, e gli altri ad essi assegnati dal Ministero a senso dell'art. 41.

Art. 53. I concorrenti saranno classificati secondo l'ordine dei punti complessivamente ottenuti, ed a parità di punti avranno la preferenza coloro i quali hanno riportato un numero maggiore di punti negli esami.

TITOLO IX. — *Disposizioni generali.*

Art. 54. Nessuno potrà essere nominato contabile se non abbia compiuto il 21° anno di età, nè potrà essere preposto ad uno stabilimento carcerario se non abbia compiuti i 25 anni.

Art. 55. Gli attuali vicedirettori che hanno esercitato le funzioni di contabile potranno, su loro domanda, ritornare nella categoria dei contabili; ma dovranno riprendere in questa il posto di anzianità che avevano quando furono promossi vicedirettori e sottoporsi agli esami stabiliti dal nuovo programma se vogliono ritornare a questo ultimo posto.

Art. 56. L'impiegato riconosciuto inferiore all'ufficio che occupa potrà essere collocato in uno di minor grado, previo il parere della Commissione di cui al precedente articolo 36, ed occuperà, in tal caso, l'ultimo posto della classe cui verrà ascritto.

Art. 57. L'applicazione delle pene disciplinari in vigore, maggiori della sospensione di un mese, ha luogo sentita la Commissione di cui all'art. 36.

TITOLO X. — *Scrivani diurnisti locali.*

Art. 58. Negli stabilimenti carcerari, nei quali se ne riconosca il bisogno, potranno essere nominati scrivani diurnisti locali.

Art. 59. Questi scrivani saranno nominati dal Ministero dell'Interno con un assegno variabile, secondo le speciali condizioni dello stabilimento e nei limiti stabiliti dalla tabella *B* annessa al presente decreto.

Art. 60. Ad un terzo dei posti di scrivani diurnisti locali potranno concorrere i graduati del corpo di custodia delle carceri, i quali abbiano lodevolmente compiuta la terza ferma, od anche la seconda, purchè contino non meno di quindici anni di servizio complessivamente prestato nel corpo delle guardie carcerarie, nell'esercito, od in altre Amministrazioni dello Stato.

Art. 61. Agli altri posti vacanti saranno, di preferenza, nominati i sottufficiali, congedati, dopo aver compiuta la

ferma permanente, dai RR. carabinieri o dall'esercito, i quali riuniscano tutti i requisiti voluti di idoneità e di attitudine.

Art. 62. Gli scrivani diurnisti locali sono destinati a sussidiare gl'impiegati dell'Amministrazione nelle scritturazioni e nei lavori di ordine.

Art. 63. Gli scrivani diurnisti locali saranno licenziati dal Ministero quando la loro opera si riconosca superflua, o la loro condotta poco regolare.

TITOLO XI — *Personale aggregato.*

Art. 64. Gli agronomi, i sanitari, i cappellani, gli insegnanti, e le suore di carità, al pari degli scrivani diurnisti locali, non hanno carattere di impiegati governativi nè diritto a pensione ed agli altri vantaggi come congedi, aspettative, ecc., ecc. Essi vengono incaricati delle rispettive funzioni con decreto Ministeriale e colla retribuzione che in ciascun caso verrà stabilita, avuto riguardo alla popolazione ed alle particolari condizioni dello stabilimento carcerario.

Art. 65. L'assegnamento dei sanitari nelle località isolate e distanti dall'abitato coll'obbligo di residenza, dopo dieci anni di non interrotto servizio, potrà essere aumentato di un decimo, e, dopo altri cinque anni, di un quinto sul primo assegno.

Il servizio sanitario del bagno penale di Santo Stefano, e della colonia penale agricola di Castiadas, continuerà ad essere affidato ad un tenente medico del corpo sanitario militare nel modo stabilito dai decreti Reali 22 gennaio 1882, n. 633 (Serie 3ª), e 9 marzo 1882, n. 685 (Serie 3ª).

Simile provvedimento potrà essere esteso, con l'assenso del Ministero della Guerra, anche ad altri stabilimenti.

Art. 66. Alle funzioni di cappellano vanno, in massima, unite quelle di maestro. Però alla istruzione morale e civile può anche essere provveduto a mezzo di appositi insegnanti.

Art. 67. Gli attuali sanitari, cappellani e maestri di scuola delle case di custodia provveduti di nomina Reale, conserveranno la qualità ed i diritti di impiegati governativi.

TITOLO XII — *Alloggio, indennità di soggiorno, per spese d'ufficio e di missione.*

Art. 68. È conservato il diritto all'alloggio, o ad una indennità corrispondente, agli ispettori di circolo.

Hanno pure diritto all'alloggio gratuito nei locali dello stabilimento carcerario, od in difetto, ad una corrispondente indennità da determinarsi volta per volta dal Ministero, i direttori, i vicedirettori e i segretari dirigenti, gli uni e gli altri quando siano preposti alla direzione di uno stabilimento, i cappellani delle case penali ed i maestri di scuola delle case di custodia.

Tutti gli altri impiegati che occupassero alloggi negli stabilimenti carcerari non situati in località isolate o distanti dall'abitato, ne corrisponderanno l'affitto nella misura che sarà determinata dal Ministero.

Nella scelta degli alloggi avranno la preferenza il direttore o dirigente, il cappellano delle case di pena ed il maestro di scuola delle case di custodia, e, quindi, per ordine di grado e di classe, i vicedirettori, i contabili del materiale, i contabili di cassa, i segretari dirigenti, gli applicati, gli agronomi, i cappellani dei bagni penali, i sanitari, gli alunni e gli scrivani diurnisti locali.

Art. 69. Agli impiegati effettivi di ruolo ed agli agronomi, ai sanitari ed ai cappellani i quali siano addetti a stabilimenti posti in località isolate o malsane potrà essere assegnata un'indennità di soggiorno, oppure una gratificazione, nella cifra e colle norme da stabilirsi con decreto Ministeriale.

Art. 70. Agli ispettori di circolo è mantenuta la concessione di un'indennità annuale per spese d'ufficio, da fissarsi dal Ministero anno per anno, e che non potrà superare le lire mille per ciascun circolo.

Art. 71. Gli ispettori di circolo continueranno ad avere diritto alle indennità di missione stabilite coi decreti Reali 14 settembre 1862, n. 840, 25 agosto 1863, n. 1446, e 24 marzo 1872, n. 740.

TITOLO XIII. — *Disposizioni transitorie.*

Art. 72. La classificazione degli impiegati nel nuovo ruolo del personale dell'Amministrazione carceraria sarà fatta gradatamente, regolandone le ammissioni secondo le disposizioni del presente decreto, la capienza del bilancio, ed in base allo stipendio; a parità di stipendio, in base alla data del relativo decreto di nomina.

Art. 73. Ai volontari in servizio è mantenuto il diritto ad essere promossi applicati di 2ª classe, senz'altro esame, a senso del decreto Reale 7 luglio 1881, numero 311 (Serie 3ª).

Art. 74. I contabili e gli applicati già approvati all'esame di idoneità per il posto di vicedirettore e di contabile non ancora loro conferito conservano il diritto alla promozione acquisita, senz'obbligo di sottoporsi ad altro esame.

Egualmente gli applicati di 1ª classe, già rivestiti del grado di segretario anteriormente al decreto Reale 10 marzo 1871, n. 113 (Serie 2ª), e quelli già riconosciuti idonei in seguito ad esame pel posto di contabile, che non ottennero per difetto di cauzione, potranno per questa volta essere nominati segretari dirigenti, senza assoggettarsi ad un nuovo esame, sentita la Commissione di cui all'art. 36 del presente decreto.

Art. 75. Gli attuali reggenti vicedirettori classificati fra i contabili e gli applicati di 1ª classe col titolo onorifico di contabile, provveduti del maggior assegno di lire 500 a pareggio di stipendio precedente, saranno, nel nuovo ruolo, classificati col grado di segretario dirigente.

Art. 76. È mantenuto in vigore per gli impiegati indicati nel decreto Reale 13 settembre 1881, n. 428 (Serie 3ª), il beneficio di poter essere nominati vicedirettori senza soddisfare all'obbligo dell'esame, ancorchè i medesimi avessero ottenuto nel nuovo ruolo un grado diverso da quello che attualmente rivestono.

Art. 77. All'attuazione del presente ruolo organico i direttori di 4ª classe i quali non troveranno posto per promozione fra i direttori di 3ª classe, resteranno fuori ruolo, conservando il grado e lo stipendio attuale fino al momento della promozione.

Al pagamento dello stipendio di questi direttori di 4ª classe fuori ruolo sarà provveduto col fondo stanziato, al capitolo relativo, pei vicedirettori di 1ª classe.

Art. 78. All'attuale personale aggregato provveduto di un assegno superiore a quello stabilito dal nuovo ruolo organico, potrà essere conservato il di più a titolo di maggiore assegno personale.

Art. 79. Potranno essere ammessi all'alunnato, pur conservando l'assegno di cui godono, gli scrivani diurnisti della Amministrazione carceraria e i maestri di scuola delle case di custodia che all'attuazione del presente decreto si troveranno in servizio con regolare nomina, purchè abbiano i requisiti di cittadinanza, robustezza fisica e buona condotta indicati ai numeri 1, 3 e 4 dell'articolo 9.

Art. 80. Nulla è innovato al regolamento per gli ispettori di circolo delle carceri, approvato con decreto Reale 19 aprile 1881, n. 193 (Serie 3ª).

Art. 81. È derogato alle precedenti disposizioni in quanto siano contrarie alle presenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

RUOLO organico del personale dell'Amministrazione carceraria
approvato con decreto Reale 17 maggio 1883

TABELLA **A.**
Stipendio al personale amministrativo.

GRADI E CLASSI		NUMERO per grado	NUMERO per classe	STIPENDIO ANNUO individuale	STIPENDIO ANNUO per classe	Ammontare complessivo degli stipendi
Ispettori di circolo di	1ª	6	2	5,000	10,000	27,000
	2ª		2	4,500	9,000	
	3ª		2	4,000	8,000	
Direttori di	1ª	40	8	5,000	40,000	174,000
	2ª		12	4,500	54,000	
	3ª		20	4,000	80,000	
Vicedirettori di	1ª	65	40	3,500	140,000	215,000
	2ª		25	3,000	75,000	
Segretari dirigenti		20	20	2,500	50,000	50,000
Contabili di	1ª	102	10	3,500	35,000	275,000
	2ª		20	3,000	60,000	
	3ª		72	2,500	180,000	
Applicati di	1ª	142	80	2,000	160,000	253,000
	2ª		62	1,500	93,000	
Alunni		35	35			
		TOTALE N°	410		TOTALE L.	994,000

Roma, addì 17 maggio 1883.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro dell'Interno
DEPRETIS.

TABELLA **B.**
Assegni al personale aggregato.

QUALITÀ		ASSEGNI ANNUI minimo	ASSEGNI ANNUI massimo
Scrivani diurnisti locali	L.	600	1000
Sanitari	»	200	1800
Cappellani	»	200	1800
Maestri di scuola per le case di custodia	»	200	1500
Maestri di scuola per le carceri giudiziarie, case di pena e bagni penali	»	200	600
Insegnanti diversi	»	200	600
Suore di carità	»	200	600
Agronomi per le colonie penali (1)	»	2000	3000

(1) Pagati sul capitolo: *Spese pel servizio industriale degli stabilimenti carcerari.*

Roma, addì 17 maggio 1883.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro dell'Interno
DEPRETIS.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visti gli articoli 12, 18, 24 e 27 del decreto Reale 17 maggio 1883, n. 1347 (Serie 3ª), relativi agli esami di idoneità per la nomina agli impieghi nell'Amministrazione carceraria;

Sulla proposta del direttore generale dell'Amministrazione delle carceri,

Decreta:

I programmi degli esami per la nomina nei diversi gradi del personale dell'Amministrazione carceraria sono stabiliti come appresso:

TAVOLA I.

Programma di esami per la nomina degli alunni ai posti di applicato.

Esami in iscritto.

1° *Giorno.*

Composizione italiana — Un rapporto su materie relative ai punti più generali del servizio delle carceri.

Risposta ad un quesito scelto fra le materie dell'esame orale.

2° *Giorno.*

Due quesiti di aritmetica.

Versione dal francese in italiano.

Versione facoltativa da o in altre lingue, della quale si terrà conto quale titolo di merito.

Saggio di calligrafia desunto dalla esposizione grafica delle precedenti tesi.

Esame orale.

Storia patria (epoca contemporanea) — Avvenimenti principali che si verificarono dal 1789 in poi negli antichi Stati d'Italia e paesi limitrofi — Vicende politiche degli anni 1848-49 fino ai nostri giorni.

Geografia elementare del Regno — Confini — Isole — Golfi — Laghi — Porti principali — Fiumi — Monti — Circoscrizione amministrativa — Capoluoghi di provincia e di circondario — Popolazione — Reti ferroviarie — Linee di comunicazione con altri Stati — Nozioni generali di geografia fisica dell'Italia.

Nozioni generali sui regolamenti carcerari — Regolamento per le carceri giudiziarie — Regolamento per le case di pena, parte 1ª e 2ª — Regolamento per le case di relegazione — Regolamento per le colonie penali — Regolamento per i bagni penali — Regolamento per le case di custodia — Legge e regolamento per le guardie carcerarie.

TAVOLA II.

Programma di esami per la nomina ai posti di contabile.

Esami in iscritto.

1° *Giorno.*

Due quesiti di aritmetica.

Esposizione teorica dei diversi sistemi di contabilità in generale (mercantile, industriale e rurale).

2° *Giorno.*

Applicazione pratica della contabilità carceraria colla formazione di prospetti dimostrativi.

3° *Giorno.*

Regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Un quesito scelto fra le altre materie dell'esame orale.

Esame orale.

Capitolato generale per le forniture carcerarie.

Capitolato per il trasporto dei detenuti e corpi di reato.

Regolamento di Contabilità generale dello Stato — Titolo I. Patrimonio dello Stato — Titolo II. Contratti — Titolo V. Agenti dell'Amministrazione che maneggiano valori dello Stato — Titolo VII. Spese dello Stato — Titolo XII. Conti giudiziali.

Economia politica — Del capitale e del lavoro come fattori della produzione — Norme principali e forme dei cambi — Mezzi ed istituti per facilitare le contrattazioni in genere — Delle mercedi — Dell'interesse dei capitali — Rapporti fra la produzione, la circolazione ed il consumo delle ricchezze.

Attribuzioni giuridiche della Corte dei conti.

Disposizioni sul bollo e sulle tasse per concessione ed atti amministrativi.

Regolamenti carcerari — Regolamento per le carceri giudiziarie — Regolamento per le case di pena — Regolamento per le case di relegazione — Regolamento per le colonie penali — Regolamento per i bagni penali — Regolamento per le case di custodia — Legge e regolamento per le guardie carcerarie.

Codice civile — (Libro III, titolo IV, capo I. Delle cause delle obbligazioni — Sezione 1ª. Dei contratti — Sezione 2ª. Dei quasi contratti — Capo II. Delle diverse specie di obbligazioni — Capo III. Degli effetti delle obbligazioni — Capo IV. Dei modi con cui si estinguono le obbligazioni).

TAVOLA III.

Programma di esami per la nomina ai posti di segretario dirigente.

Esami in iscritto.

1° *Giorno.*

Codice penale — Argomenti come all'esame orale.

Codice di procedura penale — Id. id.

2° *Giorno.*

Regolamenti carcerari — (Regolamento per le carceri giudiziarie — Regolamento per le case di pena — Regolamento per le case di relegazione — Regolamento per le colonie penali — Regolamento per i bagni penali — Regolamento per le case di custodia — Legge e regolamento per le guardie carcerarie).

3° *Giorno.*

Nozioni generali sui sistemi penitenziari.

Un quesito a scelta sulle altre materie dell'esame orale.

Esame orale.

Uguale a quello per il posto di contabile, meno per il Codice civile, Codice penale e Codice di procedura penale, che resta stabilito come appresso:

Codice civile — (Libro I, titolo I. Della cittadinanza e del godimento dei diritti civili — Titolo II. Del domicilio civile e della residenza — Libro II, titolo III, capo II. Delle servitù prediali — Libro III, titolo IV, capo I, sezione 1ª. Dei contratti — Sezione 2ª. Dei quasi contratti — Titolo IX, capo II, sezione II. Regole particolari alla locazione delle case — Titolo XXIII, capo I. Dei privilegi).

Codice penale — (Disposizioni preliminari. Libro I. Delle pene e delle regole generali per la loro applicazione ed esecuzione — Libro II, titolo III, capo I, sezione 1ª. Dell'attentato all'esercizio dei diritti politici — Sezione 2ª. Degli attentati alla libertà individuale — Capo II. Della prevaricazione e di altri reati degli uffiziali pubblici nello esercizio delle loro funzioni — Capo III, sezione 4ª. Della fuga dei detenuti e dell'occultamento dei rei — Sezione 9ª. Del rifiuto di servizio legalmente dovuto — Capo IV. Degli abusi degli avvocati o dei causidici nello esercizio del loro ministero, di chi s'intromette negli affari come sollecitatore o difensore — Titolo V, capo III, sezione 2ª. Pubblici incanti).

Codice di procedura penale — (Titolo preliminare. Libro I, titolo II, capo V, sezione 1ª. Delle denuncie, dei rapporti e delle dichiarazioni — Sezione 2ª. Delle querele e controquerele — Sezione 3ª. Del modo di accertare il corpo di reato — Sezione 10ª, § 1°. Degli interrogatori — Libro II, titolo I, capo III. Dell'appello dalle sentenze dei pretori — Titolo II, capo III. Dell'appello dalle sentenze dei Tribunali — Titolo X, capo I. Dei casi nei quali si può ricorrere in Cassazione — Libro III, titolo VII. Del modo di procedere in caso di fuga e di successivo arresto dei condannati — Titolo XI. Delle carceri e delle visite dei

carcerati — Titolo XII. Delle grazie, delle amnistie e degli indulti — Titolo XIII. Della riabilitazione dei condannati).

TAVOLA **IV.**

Programma di esami per la nomina ai posti di vicedirettore.

PER I CONTABILI.

Esami in iscritto.

1° *Giorno.*

Codice penale — Argomenti come all'esame orale.
Codice di procedura penale — Id. id.

2° *Giorno.*

Servizio carcerario in genere — (Amministrazione, fabbricati, disciplina, reggimento economico, aziende industriale ed agricola).

3° *Giorno.*

Amministrazione della sicurezza pubblica — (Ordinamento generale, attribuzioni e doveri degli ufficiali ed agenti di sicurezza pubblica — Disposizioni relative all'ordine pubblico, alla moralità ed incolumità pubblica — Disposizioni speciali sulle persone sospette e sul domicilio coatto — Decreto Reale 17 febbraio 1881, n. 74, e circolari ed istruzioni relative).

Attribuzioni giuridiche ed amministrative della Corte dei conti.

4° *Giorno.*

Amministrazione comunale e provinciale nei principali rapporti con l'azienda carceraria.
Un quesito scelto fra le altre materie dell'esame orale.

Esame orale.

Attribuzioni giuridiche e consultive del Consiglio di Stato.

Diritti e doveri degli impiegati — (Nomine, disciplina, promozioni, congedi, aspettative, disponibilità, collocamento a riposo — Legge e regolamento sulle pensioni).

Attribuzioni speciali dei prefetti in ordine al servizio carcerario.

Amministrazione sanitaria — (Salubrità delle abitazioni, salubrità degli stabilimenti in genere, malattie endemiche, malattie epidemiche e contagiose).

Regolamento generale di Contabilità per gli stabilimenti carcerari.

Nozioni sui sistemi di contabilità generale (mercantile, industriale e rurale).

Servizi diversi — (Espropriazioni per causa di utilità pubblica — Nozioni generali sulle opere pubbliche — Ordinamento del Genio civile — Servizio statistico generale dello Stato e particolare delle carceri).

Codice civile — (Libro I, titolo I. Della cittadinanza e del godimento dei diritti civili — Titolo II. Del domicilio civile e della residenza — Titolo IX. Della minore età, della tutela e della emancipazione — Titolo X. Della maggiore età, della interdizione e della inabilitazione — Titolo XII. Degli atti dello stato civile — Libro II, titolo III, capo II. Delle servitù prediali — Libro III, titolo IV. Delle obbligazioni e dei contratti in genere — Capo I, sezione 3ª. Dei delitti e dei quasi delitti — Titolo VI. Della vendita — Capo I. Della natura e delle forme della vendita — Capo IV. Delle obbligazioni del venditore — Capo V. Delle obbligazioni del compratore — Titolo IX. Del contratto di locazione — Capo I. Disposizioni generali — Capo II. Della locazione delle case — Capo III. Della locazione delle opere — Titolo XVIII, capo II. Del sequestro — Titolo XXI. Della fideiussione — Titolo XXIII. Dei privilegi e delle ipoteche — Capo I. Dei privilegi — Capo II. Delle ipoteche — Sezione 1ª. Della ipoteca legale — Sezione 2ª. Della ipoteca giudiziale — Sezione 3ª. Della ipoteca condizionale).

Codice penale — Disposizioni preliminari — Libro I. Delle pene e delle regole generali per la loro applicazione ed esecuzione — Libro II, titolo I. Dei reati contro la sicurezza interna ed esterna dello Stato — Titolo II. Dei reati contro la religione dello Stato ed altri culti — Titolo III. Dei reati contro la pubblica Amministrazione — Titolo V, capo I. Delle bancherotte — Capo II. Delle frodi relative al commercio, alle manifatture ed alle arti — Capo III, sez. 1ª. Sussistenze militari — Titolo VIII. Dei reati contro la pubblica tranquillità — Titolo X. Dei reati contro la proprietà — Libro III. Delle contravvenzioni.

Codice di procedura penale — Titolo preliminare — Libro I, titolo I. Degli ufficiali del Pubblico Ministero e delle loro funzioni — Titolo II. Della polizia giudiziaria e degli uffiziali che la esercitano — Capo V, sezione 1ª. Delle denuncie, dei rapporti e delle dichiarazioni — Sezione 2ª. Delle querele e controquerele — Sezione 3ª. Del modo di accertare il corpo del reato — Sezione 9ª. Della libertà provvisoria — Sezione 10ª, § 1. Degli interrogatori — Libro II, titolo I, capo III. Dell'appello dalle sentenze dei pretori — Titolo II, capo III. Dell'appello dalle sentenze dei Tribunali — Titolo III, capo V. Dei dibattimenti davanti la Corte di assise — Capo VI. Della sentenza — Titolo VI. Della esecuzione della sentenza — Titolo VII. Degli oggetti furtivi ed altri posti sotto sequestro — Titolo X, capo I. Dei casi nei quali si può ricorrere in Cassazione — Capo II. Della revisione — Libro III, titolo VII. Del modo di procedere in caso di fuga e di successivo arresto di condannati — Titolo XI. Delle carceri e delle visite dei carcerati — Titolo XII. Delle grazie, delle amnistie e degli indulti — Titolo XIII. Della riabilitazione dei condannati.

Codice di commercio — Libro I, titolo I. Dei commercianti — Titolo II. Dei libri di commercio — Titolo IX, capo I. Delle lettere di cambio — Libro IV, titolo I. Delle competenze.

TAVOLA **V.**

Programma di esami per la nomina ai posti di vicedirettore.

PER I SEGRETARI DIRIGENTI.

Esami in iscritto.

Uguali agli esami per i contabili, meno per il quesito di scelta che sarà preso fra le materie di contabilità dell'esame orale.

Esame orale.

Uguale a quello per i contabili, meno per il Codice civile, Codice penale e Codice di procedura penale, che resta stabilito come appresso:

Codice civile — Libro I, titolo IX. Della minore età, della tutela e della emancipazione — Titolo X. Della maggiore età, della interdizione e della inabilitazione — Titolo XII. Degli atti dello stato civile — Libro III, titolo IV, capo I, sez. 3ª. Dei delitti e dei quasi delitti — Capo II. Delle diverse specie di obbligazione — Capo III. Degli effetti delle obbligazioni — Capo IV. Del modo con cui si estinguono le obbligazioni — Titolo VI, capo I. Della natura e della forma della vendita — Capo IV. Delle obbligazioni del venditore — Capo V. Delle obbligazioni del compratore — Titolo IX, capo I. Disposizioni generali — Capo III. Della locazione delle opere — Titolo XVIII, capo II. Del sequestro — Titolo XXI. Della fideiussione — Titolo XXIII. Dei privilegi e delle ipoteche — Capo II. Delle ipoteche — Sez. 1ª. Della ipoteca legale — Sez. 2ª. Della ipoteca giudiziale — Sez. 3ª. Della ipoteca condizionale.

Codice penale — Libro II, titolo I. Dei reati contro la sicurezza interna ed esterna dello Stato — Titolo II. Dei reati contro la religione dello Stato ed altri culti — Titolo III, capo I, sez. 3ª. Della violazione di domicilio — Capo III, sez. 1ª. Della ribellione — Sez. 2ª. Degli oltraggi e delle violenze contro i depositari dell'autorità e della forza pubblica — Sez. 3ª. Degli abusi dei ministri dei culti nell'esercizio delle loro funzioni — Sez. 5ª. Dell'esercizio abusivo delle proprie ragioni — Sez. 6ª. Dell'usurpazione di titoli e funzioni — Sez. 7ª. Della rottura dei sigilli e delle sottrazioni commesse nei luoghi di pubblico deposito — Sez. 8ª. Dei guasti fatti ai pubblici monumenti — Ti-

tolo V, capo I. Delle bancherotte — Capo II. Delle frodi relative al commercio, alle manifatture ed alle arti — Capo III, sez. 1ª. Sussistenze militari — Titolo VIII. Dei reati contro la pubblica tranquillità — Titolo X. Dei reati contro la proprietà — Libro III. Delle contravvenzioni.

Codice di procedura penale — Libro I, titolo I. Degli uffiziali del Pubblico Ministero e delle loro funzioni — Titolo II. Della polizia giudiziaria e degli uffiziali che la esercitano — Capo V. Degli atti d'istruzione, disposizioni generali — Sez. 9ª. Della libertà provvisoria — Titolo III, capo V. Dei dibattimenti davanti la Corte di assise — Capo VI. Della sentenza — Titolo VI. Della esecuzione della sentenza — Titolo VII. Degli oggetti furtivi ed altri posti sotto sequestro — Titolo X, capo II. Della revisione.

Roma, addì 20 maggio 1883.

Il Ministro: DEPRETIS.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Il termine utile per la presentazione dei progetti di un Ospedale policlinico in Roma, giusta il programma di concorso bandito il dì 11 aprile 1883, è prorogato di tre mesi; e quindi la scadenza del termine medesimo è fissata pel giorno 11 gennaio 1884, alle ore 5 pom.

Roma, 1° giugno 1883.

Il Ministro: G. BACCELLI.

MINISTERO DELLA GUERRA

CONCORSO *per la nomina di un professore di lettere italiane e di due professori di lettere francesi presso la Scuola militare in Modena.*

È aperto un concorso onde provvedere a tre posti di professori aggiunti presso la Scuola militare con l'annuo stipendio di lire 2000, uno per l'insegnamento delle lettere italiane, e due per l'insegnamento delle lettere francesi.

Il concorso sarà per titoli ed i concorrenti dovranno inviare le loro domande al Ministero della Guerra (Segretariato generale) non più tardi del 30 settembre corrente anno.

Alle domande dovranno essere uniti i titoli legali di abilitazione all'insegnamento, quali sono richiesti dai vigenti regolamenti per i Licei e per gl'Istituti tecnici governativi, e tutti quelli altri che i concorrenti giudicheranno opportuni ad avvalorare le loro istanze, nonchè le memorie originali stampate, od opere letterarie che potranno aver scritte e pubblicate. Sarà titolo valutabile anche il pubblico insegnamento, o con incarico ufficiale, o con libera docenza.

Ricevute tutte le domande, il Ministero le trasmetterà per esame ad una apposita Commissione presieduta dal comandante della Scuola militare, ed in seguito al voto della Commissione stessa prescegliera quelli fra i candidati che si riconoscerà abbiano maggiori titoli.

Il Ministero avvertirà i professori prescelti del giorno in cui dovranno presentarsi alla Scuola per incominciare l'insegnamento; ma essi non saranno nominati se non dopo tre mesi di servizio.

Durante questo tempo sarà loro corrisposto un assegnamento mensile corrispondente allo stipendio dell'impiego da provvedersi.

Roma, addì 29 maggio 1883.

Il Ministro: FERRERO.

(Si pregano gli altri periodici di riprodurre il presente avviso).

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli e per esame alla cattedra di merceologia nella Scuola di commercio, con Banco modello, in Bari, alla quale è annesso lo stipendio di lire 3000.

Le domande di ammissione al concorso debbono essere presentate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del 30 agosto 1883.

I concorrenti dovranno unire alla domanda i documenti che comprovano la loro capacità nello insegnamento al quale aspirano, ed una narrazione dei loro studi.

I candidati, i cui titoli saranno riconosciuti sufficienti dalla Commissione giudicatrice del concorso, saranno invitati a presentarsi ad un esame scritto ed orale, che avrà luogo presso questo Ministero.

L'esame scritto consisterà in una dissertazione, da farsi nello spazio di otto ore, sopra un tema estratto a sorte fra quelli compilati dalla Commissione, e che verranno comunicati ai candidati cinque giorni prima del tempo fissato per l'esame.

L'esame orale consisterà in una lezione pubblica della durata di un'ora, sopra un tema che verrà comunicato a ciascun candidato quattro ore prima.

Il candidato prescelto sarà pagato sul bilancio della Scuola di commercio di Bari, e non potrà accettare incarico d'insegnamento in altri Istituti.

Roma, addì 16 maggio 1883.

Per il Direttore dell'Industria e del Commercio
A. MONZILLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di venerdì 15 giugno prossimo venturo, alle ore 9 antimeridiane, si procederà, in una delle sale di questa Direzione Generale, nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito, in Roma, con accesso al pubblico, alle seguenti operazioni, cioè:

1. All'abbruciamento delle obbligazioni della ferrovia di Cuneo comprese nelle precedenti estrazioni e presentate al rimborso entro il corrente semestre;

2. Alla quarantesimaottava semestrale estrazione a sorte delle obbligazioni della stessa creazione, il capitale delle quali verrà soddisfatto dal 1° luglio 1883.

Le obbligazioni da estrarsi sono in numero di 91, di cui 55 sul totale delle 9411 della 1ª emissione (5 per cento) vigenti, per la complessiva rendita di lire 1100, corrispondente al capitale di lire 22,000, e 36 sul totale delle 14758 pure vigenti della 2ª emissione (3 per cento), per la rendita complessiva di lire 540, corrispondente al capitale di lire 18,000, giusta la tabella annessa al R. decreto 23 dicembre 1859.

Con altra notificazione si pubblicherà il montare del capitale corrispondente ai titoli abbruciati, l'elenco delle obbligazioni estratte, ed altro delle obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e non ancora rimborsate.

Roma, 31 maggio 1883.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanza di Ravenna in data 27 settembre 1882, col n. 54 d'ordine, al sig. Luigi dott. Calderoni pel deposito da esso fatto di quattro cartelle del consolidato 5 per cento, della complessiva annua rendita di lire 65, pel

loro tramutamento in una iscrizione nominativa a favore del pio Istituto Eredità Ricci, di Russi.

A termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si procederà alla consegna del titolo già emesso in sostituzione di dette cartelle, senza richiedere la restituzione della suddetta ricevuta, la quale resterà di niun valore.

Roma, 8 maggio 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 655479 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 1250, al nome di Bianchi *Luigi* fu Antonio, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bianchi *Antonino Luigi* fu Antonio, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 9 maggio 1883.

R. ISTITUTO DI BELLE ARTI DI NAPOLI

Avviso.

Ai termini del R. decreto 31 ottobre 1869 si terrà presso questo Istituto una sessione di esami per gli aspiranti alla patente d'abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche, normali e magistrali.

Le prove alle quali dovranno gli aspiranti assoggettarsi avranno luogo dal 2 al 7 luglio prossimo venturo.

Gli aspiranti presenteranno la loro domanda al presidente dell'Istituto almeno cinque giorni prima che incomincino gli esami, corredata dei seguenti documenti:

1. Attestato di nascita, da cui risulti aver compiuto il ventesimo anno di età;
2. Attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune di ultima dimora;
3. Attestato medico, debitamente legalizzato, da cui consti la capacità fisica del ricorrente a sostenere le fatiche della scuola;
4. Attestato degli studi fatti.

L'esame verserà sulle seguenti prove, stabilite dal programma approvato con R. decreto 9 luglio 1869:

1. Misurare sul vero e disegnare le proiezioni orizzontali e verticali e le sezioni occorrenti di una macchina o di qualche parte di essa;
2. Copiare un modello d'ornato dal gesso, a contorno, non senza gli effetti d'ombra principali e in una proporzione assegnata;
3. Schizzare dal vero, senza nessun aiuto di misura, qualche oggetto di mobiliare, parte di un monumento, ecc.;
4. Sostenere un esame verbale sulle eseguite prove, nel quale il candidato deve dar ragione delle pratiche usate, ed esprimersi con ordine, chiarezza e proprietà.

I candidati dovranno trovarsi nell'Istituto alle ore 9 ant. del giorno 2 luglio prossimo venturo, provveduti di tutto l'occorrente.

Ogni candidato, prima di presentarsi all'esame, dovrà pagare nelle mani del segretario dell'Istituto una tassa di lire 25, e, superato che l'abbia, somministrare una marca da bollo da lira una, da munirne la patente.

Napoli, addì 23 maggio 1883.

Il Presidente dell'Istituto: GIUSEPPE DE LUCA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta del 29 maggio della Camera dei comuni inglese il signor Arnold annunziò di volere il 26 giugno richiamare l'attenzione del ministero sugli affari del Madagascar, e che a questo oggetto egli deporrà sul banco della presidenza un ordine del giorno.

Rispondendo ad una domanda del signor Beach, il signor Ashley disse che il gabinetto di Parigi ha notificato al governo inglese il ristabilimento del protettorato francese su Porto-Novo. Questo protettorato era stato stabilito nel 1853, poi ritirato nel 1854. Nel 1878 la Francia prese possesso di un piccolo distretto sulla costa vicina, ma non vi fu insediata alcuna autorità francese.

È impossibile, aggiunse il sottosegretario di Stato per le colonie, di assistere ad una simile operazione in prossimità di possedimenti inglesi, senza provarne qualche dispiacere. Ma questa questione non è di quelle che debbano venire assoggettate alle autorità locali; essa deve venire definita per mezzo di un amichevole accordo fra i due governi.

Il signor Arnold chiese se l'azione della Francia sia avvenuta sopra un territorio dipendente dai possedimenti inglesi, o se essa abbia colpito persone comprese nel protettorato britannico. Alla quale domanda il signor Ashley rispose negativamente.

A sua volta, lord Fitz-Maurice, rispondendo ad una domanda del signor Bartlett, dichiarò che l'Inghilterra non ha inviato alla Francia alcuna protesta riguardo all'attacco contro il Madagascar.

Dopo sette ore di discussione, la Camera ha poi approvato in seconda lettura, senza scrutinio, il progetto concernente le relazioni fra i proprietari e gli affittuari.

Le principali dichiarazioni fatte dal signor Gladstone nella riunione tenuta il 29 maggio dal partito liberale furono le seguenti:

« Ci è oramai impossibile di sperare una sessione brillante. Speriamo, se non altro, che essa sia buona e proficua.

« La elaborazione dei quattro principali progetti di legge è stata affidata alle grandi Commissioni, ed il governo annette una grande importanza a che essi vengano approvati. Rimangono tre progetti meno importanti, quelli relativi al compenso da accordarsi ai fittavoli, alla corruzione in materia elettorale ed al riordinamento della municipalità di Londra.

« Dopo un serio esame di questi tre progetti di legge il governo ha risoluto di mantenere per la presente sessione i due primi, e a differire il terzo alla sessione ventura; la quale risoluzione ci sembra giustificata, per una parte, dalla molteplicità delle questioni inerenti alla riforma del municipio di Londra, e dall'altra, per gli interessi considerevoli che, soprattutto riguardo all'agricoltura dell'In-

ghilterra e della Scozia, sono impliciti nel *bill* relativo ai fittavoli. E quanto al *bill* sulla corruzione elettorale, nessuno ne contesterà l'importanza. »

Nella discussione che seguì a questa dichiarazione l'intendimento del governo fu generalmente approvato.

Conchiudendo, il signor Gladstone disse che il governo si sforzerà di fare adottare i provvedimenti proposti, ma che il successo della sessione dipenderà essenzialmente dal contegno del partito liberale, e che esso conta sul suo appoggio. Quanto agli ostruzionisti, disse il signor Gladstone di credere di non dover minacciare la Camera, tenendosi sicuro che essa imporrà la disciplina a coloro che volessero turbarne i lavori.

Si ha per telegrafo da Madrid, 30 maggio, che il re e la regina di Spagna ed i loro ospiti, il re e la regina di Portogallo, hanno assistito, quel giorno, all'inaugurazione dell'Esposizione mineralogica.

Nel solenne discorso d'apertura, il re Alfonso disse che per conoscere la ricchezza di un paese bisogna studiarne il sottosuolo. Ora, sotto questo rapporto, l'Esposizione attuale dimostra che la Spagna è un paese privilegiato.

« Dopo una lunga guerra civile, proseguì il re, il rinascimento della Spagna è cominciato. La migliore delle campagne è la campagna della pace e del progresso.

« Io profitto di questa occasione per felicitare le nazioni straniere che hanno preso parte all'Esposizione e per ringraziare le Loro Maestà il re e la regina di Portogallo, che si sono degnati di onorare colla loro presenza l'inaugurazione di questa solennità.

« La Spagna ed il Portogallo procederanno sempre uniti. La sola lotta possibile tra le due nazioni è la lotta pacifica sul campo del progresso e dell'industria. Ma chiunque sia il vincitore gli allori saranno mutui, perocchè le due nazioni della penisola sono sorelle.

« Viva la Spagna, viva il Portogallo! »

Rispondendo alle felicitazioni indirizzategli da una deputazione di spagnuoli decorati di ordini portoghesi, il re don Luigi di Portogallo si è espresso in questi termini:

« Le relazioni che esistono tra i due popoli della penisola sono attualmente delle più cordiali, ed ogni giorno esse divengono più intime. Quanto a me devo dire che i miei sentimenti verso il re di Spagna sono più che sentimenti d'amicizia. Io nutro per lui i sentimenti di un fratello teneramente amato. »

Il ministro delle finanze del Belgio ha presentato a quella Camera dei deputati cinque progetti finanziari per i bisogni del tesoro.

Il primo progetto stabilisce un'imposta sui valori mobiliari e le operazioni di cambio; il secondo modifica le leggi sulla contribuzione personale; il terzo aumenta l'imposta sui tabacchi; il quarto aumenta la tassa sull'acquavite; il quinto è relativo ai diritti d'importazione sul caffè, il cacao e l'aceto.

Secondo quest'ultimo progetto, i diritti sul caffè non tostato sono portati a 30 franchi per 100 chilogrammi.

I diritti d'importazione sui tabacchi non fabbricati sono portati a 100 franchi i 100 chilogrammi; sui sigari e sulle sigarette a 300 franchi.

I diritti d'importazione sulle acquavite straniere sono fissati a 100 franchi.

Le nuove tasse produrranno 22 milioni e 300 mila franchi che basteranno a colmare il *deficit*.

Il ministro presentò contemporaneamente un progetto che dà facoltà al governo di applicare immediatamente e provvisoriamente i nuovi dazi allo scopo di eludere le manovre degli speculatori.

La Commissione centrale della Camera concluse, con una maggioranza di cinque contro due voti, di approvare l'applicazione immediata delle tariffe.

La Camera approvò in seguito, con 50 voti contro 39, l'esazione provvisoria immediata delle nuove imposte.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino del 30 maggio annunzia che i negoziati relativi alla revisione della tariffa doganale tra la Turchia e la Germania sono molto innanzi.

I delegati dei due paesi potranno riunirsi prossimamente per incominciare l'opera della revisione definitiva.

Il signor Gillet, che è stato precedentemente e per lungo tempo console di Germania a Costantinopoli, è stato nominato commissario per l'impero germanico.

La *Norddeutsche* smentisce poi la notizia data da parecchi giornali che per le importazioni tedesche in Turchia non si applica provvisoriamente la tariffa *ad valorem*, ma le disposizioni che erano in vigore prima della tariffa *ad valorem*. Il diario berlinese aggiunge:

« Il governo turco ha dichiarato in origine che la nuova tariffa, non essendo stata adottata alla data del 20 marzo 1883, la tariffa esistente cessava di essere in vigore.

« In conseguenza il governo turco aveva dato ai suoi agenti doganali l'ordine di prelevare, incominciando dal 17 maggio, un dazio di otto per cento sugli articoli germanici. Però il governo turco ha rinunziato più tardi a questa interpretazione del trattato ed ha revocato la relativa ordinanza. »

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 1° — Il *Voltaire* annunzia che il Consiglio di Stato decise di porre il sequestro sulle case di ritiro dei preti vecchi ed infermi delle diocesi di Angers, Tarbes e Pamiers, causa la cattiva amministrazione di quei vescovi.

ALGERI, 1° — Un telegramma da Géryville annunzia l'entrata sul territorio francese di parecchi insorti del Sud-Oranese, ora sottomessi, i quali formano un totale di 601 tende con 2971 cammelli.

COSTANTINOPOLI, 1° — Il nuovo governatore Wassa effendi è partito per il Libano.

MOSCA, 1° — Le insegne imperiali sono state riposte definitivamente nella sala delle armi con la più grande solennità.

Stasera avrà luogo un gran pranzo di gala al Kremlino, ove saranno

invitati solamente i marescialli della nobiltà, le deputazioni ed i sindaci delle città, le dame e le damigelle d'onore ed i dignitari russi.

Al pranzo che darà stasera il conte Nigra assisteranno molti ambasciatori; fra gli altri il signor Waddington.

Al ballo che avrà luogo presso il generale Schweinitz assisteranno l'imperatore, l'imperatrice, i granduchi e le granduchesse ed i principi esteri, tutti gli ambasciatori, i consiglieri d'ambasciata e gli addetti militari. Però il palazzo dell'ambasciata tedesca non essendo tanto grande da permettere che sia invitato tutto il personale delle ambasciate, gl'inviti saranno limitati.

Il duca di Chartres telegrafò al duca di Montpensier a Mosca che avea naufragato nel mare Caspio, che aveva corso grave pericolo e si era salvato con grande stento.

MOSCA, 1° — Si fanno grandi preparativi per la festa popolare di domani. Sono state preparate seicento mila razioni di focaccie con altrettante bottiglie ed altrettanti bicchieri di metallo con le armi imperiali, che verranno distribuiti alla folla

Si assicura, che l'entrata solenne dell'imperatore a Pietroburgo non avverrà immediatamente dopo le feste di Mosca.

L'imperatore si recherà a Petersoff, presso Pietroburgo, ove si riposerà qualche tempo.

HONG-KONG, 1° — Tricou è arrivato e ripartirà per Shang-Hai ove incontrerà Li-Hung-Chang.

TEHERAN, 1° — L'Olanda conchiuse con la Persia un trattato di commercio che le accorda il privilegio di stabilire degli *entrepôts* pei prodotti olandesi e di costruire depositi speciali a Buchir (Golfo Persico). Le altre nazioni che hanno trattati di commercio con la Persia godranno pure di questi vantaggi.

NEW-YORK, 1° — Il governo messicano nominò Mariscah inviato speciale per trattare la ripresa delle relazioni diplomatiche con l'Inghilterra.

MARSIGLIA, 1° — Proveniente dalla Plata, è giunto il vapore *Sud-America*, della Società Lavarello, e ripartirà stasera per Genova.

ROMA, 1° — La notizia data dal *Mémorial de la Loire* e da altri giornali francesi che l'Italia abbia ordinato 120,000 canne da fucile alla fabbrica di Saint-Etienne è priva di fondamento.

PARIGI, 1° — Stokes, Wilson e Standen, amministratori inglesi nella Compagnia del canale di Suez, assisteranno domani ad una riunione del Consiglio di amministrazione della Compagnia, che stabilirà il rapporto per l'assemblea generale degli azionisti, fissata al 4 corrente. Si crede che essi sieno incaricati di esprimere le idee del governo inglese per un'azione comune in Egitto circa la costruzione da parte della Compagnia attuale di un secondo canale, di cui il signor Ferdinando di Lesseps diggià emise l'idea nello scorso gennaio, informando allora l'Inghilterra che egli non voleva cominciare le pratiche per la nuova concessione presso il governo egiziano, senza il consenso e l'appoggio dell'Inghilterra stessa.

BERLINO, 1° — La *Kreuz-Zeitung* crede sapere che la modificazione alla legge sull'obbligo di notificare le nomine dei preti al governo formerà oggetto di un progetto di legge che il governo presenterà fra giorni al Parlamento prussiano, allo scopo di facilitare l'amministrazione dei sacramenti e la celebrazione della messa.

LONDRA, 1° — Un articolo di Emilio Laveleye, pubblicato nella *Contemporary Review*, esprime l'idea di neutralizzare il Congo, nominandovi una Commissione internazionale come ne esiste una pel Danubio. L'idea avrebbe aderenti in Germania, in Inghilterra, in Francia ed in Italia, ove parecchi uomini politici, gli onorevoli Mancini, Minghetti, Luzzatti e Pierantoni, le sono favorevoli.

PARIGI, 1° — Fu ordinato al governatore della Nuova Caledonia di spedire al Tonkino le truppe disponibili. Il contrammiraglio Courbet opererà nel Tonkino; Meyer sorveglierà i porti della China.

Dispacci particolari parlano di ripetuti disordini avvenuti a Pietroburgo; la politica vi sembrerebbe estranea. Furono operati parecchi arresti.

MARSIGLIA, 1° — Dopo la cerimonia annuale del Sacro Cuore vi fu una zuffa nella via Cannebière fra legittimisti che gridavano: *Viva il Re!* e liberali gridanti: *Viva la Repubblica!* Vi furono due feriti a colpi di bastone e furono operati due arresti. Una grande bandiera legittimista era stata innalzata in cima alla chiesa di San Vincenzo; la polizia la levò.

LONDRA, 1° — Spencer Saint-John fu nominato ministro d'Inghilterra a Messico.

NOTIZIE DIVERSE

Notizie agrarie. — Dal *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato dalla Direzione dell'agricoltura, togliamo le seguenti notizie relative alla seconda decade di maggio 1883:

Nei giorni 11 e 12 s'estendeva sulla Spagna e sul Mediterraneo occidentale un anticiclone (770), che nel 13 aveva il suo centro (769) sulla Sardegna e nel 14 sulla Germania (769). Il buon tempo verificatosi in questi giorni in tutta la penisola fu in istretta relazione coll'anticiclone accennato.

Nel giorno 15, pur persistendo l'anticiclone sulla Germania, sull'Italia abbiamo un gran livellamento barometrico (762), il quale persistette nel 16 (763-764) e nel 17 (763-764). I temporali verificatisi lungo il versante adriatico a preferenza nella parte meridionale in detti giorni, si dovettero al livellamento barometrico in discorso.

Nel 18 il barometro è basso sulla penisola balcanica (753), e nel 19 sull'Ungheria (756). Le pioggie ed i temporali sulla parte settentrionale del versante adriatico nel primo giorno e le pioggie nelle Marche nel secondo si dovettero all'influenza della depressione lontana.

Le pioggie ed i temporali del 20 sull'alta e media Italia si devono ad una depressione (752) che in detto giorno si estendeva sulla valle padana.

Il minimo termometrico si verificò generalmente nell'11 ed il massimo nel 17 e 18. La temperatura media decadica fu generalmente superiore alla normale da 1 a 2.

I. *Liguria*. La campagna risentì i benefizi del buon tempo. La vegetazione è notevolmente progredita. Bene gli ulivi. — II. *Piemonte*. La temperatura abbastanza elevata ha fatto progredire la vegetazione. In generale le condizioni delle campagne buone. Pochi danni per grandine il 10 a Varallo. In su quel di Bra e nella provincia di Alessandria il frumento è basso assai e darà un raccolto scarso. Viti dovunque promettenti. — III. *Lombardia*. I bachi in generale vanno bene; essi sono nella seconda muta; buona la foglia dei gelsi. È terminata la zappatura del granoturco. Vegetazione generalmente prospera. Il tempo buono arrecò immensi vantaggi alla campagna. Belli in generale i frumenti. — IV. *Veneto*. Poca grandine nella provincia di Treviso. Buone notizie sull'andamento dei bachi, che sono tra la 1ª e la 2ª muta. Su quel di Rovigo desiderasi la pioggia. Nella provincia di Vicenza si è incominciato il taglio della medica; bene in generale i frumenti. Si dà principio alle solforazioni delle viti. L'essersi il tempo rimesso fu cosa assai favorevole alle condizioni campestri. — V. *Emilia*. Il frumento fa temere un raccolto mediocre nella provincia di Piacenza; al contrario, è promettente in quelle di Parma, Modena e Bologna (eccetto che sull'Imolese). I prati si sono falciati con raccolto abbondante, le viti danno dovunque ottime speranze.

VI. *Marche ed Umbria*. Le viti si coprono di copiosi grappoli; si sta zappando il maiz, ma il suo germogliamento lasciò a desiderare per le acque esuberanti. Su quel di Urbino si dovette rompere le terre per far uscire le piantine del granoturco.

VII. *Toscana*. Le viti mostrano molta uva; esse si stanno solforando. Il frumento è assai promettente, ed in qualche luogo, come a Cortona, comincia a spigare. Regolare procede l'allevamento dei bachi da seta. In su quel di Firenze s'incomincia a mietere le lupinelle.

VIII. *Lazio*. Su quel di Maenza il maiz germoglia rigoglioso, e gli ulivi fioriscono generalmente bene; un insetto (Moscuccia) va recando non pochi danni ai germogli delle viti. In quel di Velletri e Terracina le viti si trovano in buone condizioni, danneggiate però alquanto dalla grandine.

IX. *Meridionale adriatica*. Il grano vegeta rigoglioso. Nella provincia di Bari l'ulivo è ricoperto dalla fumaggine. I frutti promettono bene.

X. *Meridionale mediterranea*. Nella provincia di Benevento cominciasi la piantagione del tabacco. Le viti sono dovunque cariche di grappoli. Bellissimi frumenti, solo presso Cassino sono ineguali. Frutta abbondanti su quel di Potenza.

XI. *Sicilia*. Gli agrumi danno liete speranze. Le viti assai rigogliose.

XII. *Sardegna*. Gli orzi mettono le spiche, in vari luoghi sono già giunti a maturità. Tutto fa sperare un raccolto discreto di grani.

Numismatica. — La *Sardegna* narra che a Villanova Monteleone fu scoperto un ripostiglio di monete d'oro dell'epoca cartaginese. Gran parte di esse venne acquistata dal Regio commissario agli scavi.

Decessi. — È morto a Padova Serafino Minich, professore di calcolo sublime presso l'Università padovana, una vera illustrazione della patria e della scienza. Fu deputato di Venezia alla XI, XII e XIII Legislatura, scrisse molte opere di ingegneria, di matematica e di idraulica.

L'Università di Padova si chiuse subito in segno di lutto, e rimase chiusa anche il giorno in cui ebbero luogo i funerali dell'illustre scienziato, che appartenne a vari Istituti scientifici, tra i quali citeremo l'Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, e della Società italiana dei XL.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 6 luglio 1875, n. 2583, colla quale venne dichiarata di pubblica utilità la sistemazione del Tevere;

Veduti i processi verbali delle indennità concordate per l'occupazione di stabili necessari alla esecuzione dei sopraindicati lavori coi signori Sciunnach Abramo di Mosè, Caivano Salvatore fu Giacobbe e Spizzichino Rebecca fu Davide in Menasci, Spizzichino Virginia fu Davide in Sonnino, Menasci Mosè fu Angelo, tutore dei figli minorenni di Costanzo Spizzichino Scarzocchio;

Veduto il decreto prefettizio 8 aprile 1883, n. 11289, col quale venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate coi suddetti per gli stabili da occuparsi;

Vedute le polizze rilasciate dall'Amministrazione centrale della Cassa dei depositi e prestiti in data 11 maggio 1883, coi nn. 6955, 6954, 6949, constatanti l'avvenuto deposito delle somme dovute ai suddetti;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Roma, notificato ai proprietari sunnominati ed al Ministero predetto all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Roma per la voltura in testa al Demanio degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto, e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità, da farsi a cura e spese degl'interessati con regolare istanza documentata alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto e a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, addì 22 maggio 1883.

Per il Prefetto: Rho.

ELENCO *descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.*

1. Proprietario: Sciunnach Abramo di Mosè, domiciliato a Roma — Descrizione dello stabile di cui si autorizza l'occupazione ed indicazioni catastali: Due vani terreni di casa situata in via Fiumara al civico n. 115, e piazza delle Tre Cannelle n. 117, distinti in catasto ai nn. 307 e 308 sub. 1 di mappa, confinante a levante colla piazza delle Tre Cannelle, a mezzogiorno colla via Fiumara, a ponente colla proprietà Menasci e a settentrione colla proprietà della Confraternita della Trinità dei Pellegrini — Indennità stabilita, L. 2150.

2. Proprietario: Caivano Salvatore fu Giacobbe, domiciliato a Roma — Descrizione dello stabile di cui si autorizza l'occupazione ed indicazioni catastali: Piani 1° e 2° della casa situata in via Fiumara, ai numeri civici dal 114 al 188, e distinti in catasto ai nn. 307 e 308 sub. 3 di mappa, confinanti a levante colla piazza delle Tre Cannelle, a mezzogiorno colla via Fiumara, a ponente colla proprietà della casa al numero civico 113 ed a settentrione colla proprietà della Confraternita della Trinità dei Pellegrini — Indennità stabilita, L. 6500.

3. Proprietari: Spizzichino Rebecca fu Davide in Menasci, Spizzichino Virginia fu Davide in Sonnino, Menasci Mosè fu Angelo, tutore dei figli minorenni di Costanzo Spizzichino Scarzocchio — Descrizione dello stabile di cui si autorizza l'occupazione ed indicazioni catastali: Un vano terreno di casa posto in via Fiumara al civico n. 114, inscritto in catasto ai nn. 307, 308 sub. 2 di mappa, confinante a levante con la proprietà Sciunnach nella casa medesima, a mezzogiorno colla via Fiumara, a ponente colla casa attigua al n. 13, a settentrione colla proprietà della Confraternita della Trinità dei Pellegrini — Indennità stabilita, L. 1000.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 1° giugno.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	3/4 coperto	—	21,7	13,3
Domodossola	calmo	—	23,2	11,4
Milano	nebbioso	—	24,6	16,4
Verona	coperto	—	24,6	17,5
Venezia	coperto	calmo	23,8	16,9
Torino	1/4 coperto	—	20,6	15,9
Alessandria	1/4 coperto	—	21,0	15,6
Parma	coperto	—	22,4	16,3
Modena	3/4 coperto	—	24,8	17,0
Genova	nebbioso	calmo	20,5	16,8
Forlì	3/1 coperto	—	22,6	14,0
Pesaro	coperto	calmo	21,8	16,8
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	20,7	15,5
Firenze	piovoso	—	25,5	16,2
Urbino	coperto	—	19,1	14,0
Ancona	coperto	calmo	20,8	17,3
Livorno	3/4 coperto	calmo	20,6	17,0
Perugia	nebbioso	—	23,3	13,7
Camerino	nebbioso	—	19,0	12,4
Portoferraio	coperto	calmo	22,9	16,1
Chieti	nebbioso	—	19,9	12,6
Aquila	coperto	—	22,7	13,4
Roma	3/4 coperto	—	22,9	16,1
Agnone	coperto	—	16,7	12,7
Foggia	3/4 coperto	—	25,7	16,5
Bari	3/4 coperto	calmo	23,5	16,2
Napoli	coperto	calmo	19,3	15,2
Portotorres	1/4 coperto	calmo	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	18,9	10,9
Lecce	1/4 coperto	—	28,8	16,0
Cosenza	3/4 coperto	—	27,0	16,5
Cagliari	1/4 coperto	calmo	26,0	15,0
Catanzaro	3/4 coperto	—	—	17,6
Reggio Calabria	1/4 coperto	mosso	21,3	17,1
Palermo	sereno	calmo	26,9	15,2
Catania	sereno	calmo	25,2	16,4
Caltanissetta	sereno	—	23,5	11,9
Porto Empedocle	sereno	calmo	23,0	15,1
Siracusa	1/4 coperto	calmo	22,2	17,0

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 1° giugno 1883.

In Europa pressione elevata sulla Scandinavia, decrescente allo estremo nord-ovest. Bodo 769; Ebridi 756.

In Italia nelle 24 ore temporali e pioggie sul continente; venti moderati di maestro sulle isole; barometro disceso nuovamente.

Stamane cielo nuvoloso o nebbioso sul continente, sereno in Sicilia; venti deboli specialmente del 4° quadrante; barometro variabile da 760 a 763 mm.

Mare generalmente calmo.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno al ponente, ancora qualche temporale con pioggerelle.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

1° giugno 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	760,4	760,2	760,2	761,4
Termometro	19,1	22,4	22,6	19,0
Umidità relativa	74	57	47	73
Umidità assoluta	12,24	11,42	9,51	12,09
Vento	calma	WSW.	W.	SW.
Velocità in Km.	0,0	28,0	6,2	2,5
Cielo	nuvoloso	nuvoloso	nuvoloso	nuvoloso

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 23,7; R. = 18,96 | Min. C. = 16,1; R. = 12,88.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 2 giugno 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.	Prezzi nominali
Rendita italiana 5 0[0	1° giugno 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	91 05
Detta detta 5 0[0	1° gennaio 1883	—	—	—	93 22 ½	—	93 22 ½	93 40	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	93 50
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	92 »
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	96 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1883	1000	1000	—	—	—	—	—	—	1000 »
Banca Generale	»	500	250	—	539 75	—	539 75	541 25	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	481 »
Banco di Roma	1° gennaio 1883	500	250	—	—	—	—	—	—	580 »
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	438 »
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	»	500	500	—	—	—	—	—	—	850 »
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	490 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	—	—	—	—	—	—	1033 »
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	260 »
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1883	500	250	—	—	—	—	—	—	510 »

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	98 95
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0[0	Londra	90 g.	—	—	—
		chèques	—	—	24 96
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° genn. 1883) 93 40 fine corr.
Banca Generale 542, 541 50, 541 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 1° giugno 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 92 85.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 90 67 50
Consolidato 3 0[0 lire 54.
Consolidato 3 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 52 70.

V. Trocchi, *presidente*

Società Napoletana di navigazione a vapore

I signori azionisti sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo in Napoli (via Flavio Gioià, n. 10, studio Catuogno), il 17 giugno prossimo, alle ore 9 antimeridiane.

Oggetto:

Continuazione della precedente adunanza del 18 marzo 1883.

Per intervenirvi bisogna depositare le azioni presso la sede della Società almeno cinque giorni prima (art. 17 statuto sociale).

Napoli, 31 maggio 1883.

3148 LA DIREZIONE.

MUNICIPIO DI VICO EQUENSE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. del giorno 11 corrente, avanti il Regio delegato all'amministrazione di questo comune, sopra questa casa comunale, avrà luogo il primo esperimento d'asta pubblica per l'appalto dei dazi governativi e comunali, per anni due e mesi sei, e cioè dal 1° luglio corrente anno al 31 dicembre 1885, col metodo d'estinzione di candela vergine, con offerta in aumento sulla stabilita annua somma di lire cinquantasettemila e cinquecento; nell'intelligenza che nel periodo di giorni otto successivi, che scadono a mezzogiorno del 19 andante, potrà essere presentata offerta d'aumento in grado di ventesimo. Sarà di base a detto appalto il relativo capitolato, deliberato in data 19 maggio u. s., non che la relativa tariffa daziaria, visibili in questa segreteria durante le ore d'ufficio.

Per essere ammesso alla licitazione occorre un deposito di lire cinquemila presso la Tesoreria comunale, per temporanea cauzione, oltre il deposito di lire mille nelle mani del sottoscritto segretario, per spese d'asta.

L'estaglio annuale sarà versato alla Tesoreria comunale in dodici rate mensili, scadenti al 24 d'ogni mese.

Tutte le spese d'asta cedono a carico dell'appaltatore.

Si fa salva la superiore approvazione.

Vico Equense, 1° giugno 1883.

3132 *Il Segretario del Comune*: ERCOLE COTTA.

MUNICIPIO DI CALTAGIRONE

Avviso d'Asta.

Deve da questo Comune procedersi allo affitto dell'ex-feudo Mandrebianche, proprio di questo Comune, il quale consiste in ettare 745 ed are 20; è sito nell'ex-baronia di Camopietro, territorio di Ramacca, e confina con la via che conduce a San Filippo, con gli ex-feudi Calatarì, Albospino, Bifara, Cuticchi di Mandrerosse e Mandrerosse.

L'annuo stato della gabella, il quale sarà base dell'asta, è lire ventimila.

Chi vorrà attendervi potrà presentare la sua offerta in questa casa comunale ove, dal sindaco o da chi ne farà le veci, nel giorno diciotto del prossimo venturo mese di giugno, alle ore undici a. m., si procederà allo incanto, col metodo della estinzione delle candele, quindi all'aggiudicazione in persona del migliore ed ultimo offerente.

I patti e le condizioni, alle quali ciascun offerente dovrà uniformarsi, sono quelle descritte nel capitolato d'oneri di pari data, il quale sarà ostensibile, in questo ufficio comunale, a chiunque vorrà consultarlo.

Tra i suddetti patti si comprendono:

1. La durata dell'affitto sarà di sei anni di fermo, da settembre 1885 ad agosto 1891.

2. Potrà il gabelloto entrare a novalizzare la terzeria delle terre in gennaio 1885, la quale è tenuto lasciare l'attuale gabelloto, congiunta e non divisa, in modo tale che nell'ultimo anno di questa nuova gabella e nel mese di gennaio, pure per la stessa terzeria, potrà il successore gabelloto maggesare le terre, senzachè egli possa pretendere alcun compenso di mezza erba ed altro.

3. Il Comune, in conformità al suddetto articolo 5 ed agli articoli 6, 8, 9, descritti nel capitolato, cede tutti i suoi diritti al gabelloto per aversi la consegna della terzeria, della paglia, delle case in buono stato di riparazioni locative e di quant'altro che l'attuale gabelloto è tenuto lasciare alla fine dell'affitto in corso, non dovendo perciò il Comune assumere alcuna responsabilità.

4. Ogni offerta, per essere ammessa, dovrà essere garantita da un deposito di lire tremila, compresa in questa somma quella occorrente per tutte le spese dell'atto, come è detto nel capitolato.

Dei depositi verrà solamente trattenuto quello dell'aggiudicatario; gli altri saranno restituiti finito l'incanto. Dal deposito dell'aggiudicatario, tolte le spese dell'atto, il resto gli si potrà restituire quando da lui verrà prestata cauzione, come è detto all'articolo 13 del ripetuto capitolato.

5. Il termine per l'aumento del ventesimo sarà di giorni quindici.

Caltagirone, li 27 maggio 1883.

Visto — *Il Sindaco*: Cav. MICHELANGELO LIBERTINI.

3143 *Il Segretario comunale*: PASQUALE VACIRCA.

AVVISO.

La *Banca Popolare Cooperativa di Trani*, a norma dell'articolo 168 del Codice di commercio, diffida i signori azionisti Fiore Franchini Domenico di Giuseppe - Palumbo Vargas Luigi fu Nicola - Laurora Gennaro di Nicola - Logalante Gregorio fu Vito - Logalante Giuseppe fu Vito, ad effettuare nella Cassa della Banca fra quindici giorni, dalla data del presente, il pagamento delle quote ancora dovute sulle azioni da essi sottoscritte nell'atto costitutivo.

In difetto di che si procederà contro di essi a norma del citato Codice e dello statuto sociale.

Trani, 1° giugno 1883.

Il Direttore della Banca Popolare Cooperativa

3160 TOM. FERRIERI CAPUTI.

BANCA PROVINCIALE NISSENA

SEDE IN CALTANISSETTA

Capitale nominale lire 2,500,000 — *Versato lire* 250,000

Valore nominale dell'azione lire 50.

AVVISO.

Col giorno 10 giugno avrà luogo, in 2ª convocazione, l'assemblea generale degli azionisti della Banca Provinciale Nissena per trattare gli oggetti seguenti:

Ordine del giorno:

1. Assegno al nuovo segretario;
2. Medaglie di presenza ai funzionari.

A termine dell'articolo 35 dello statuto hanno diritto d'intervenire all'assemblea generale degli azionisti tutti i soci che possedessero venti azioni nominali. Potrà farvi parte quel socio che, possedendo azioni al portatore da raggiungere il numero venti, ove non ne abbiano nominali, ne facesse deposito nelle casse della Banca tre giorni prima della riunione.

3149 *Il Direttore*: Barone BARTOCCELLI.

BANCA COOPERATIVA ROMANA

A norma dell'art. 94 del Codice di commercio, si notifica:

Il 12 aprile scorso si è costituita in Roma, con atto pubblico, rogato dal notaio Giuseppe Garroni, una Società cooperativa anonima di credito a responsabilità limitata, in base al titolo IX, libro I, del Codice di commercio, e più specialmente degli articoli 121-125 e 219-228. Tale Società ha per titolo *Banca Cooperativa Romana*, ed ha la sua sede in Roma, piazza Aracoeli, n. 11, p. 1°. Il suo scopo è di estendere i beneficii del credito agli operai, ai piccoli industriali, commercianti ed impiegati, e di facilitare il risparmio. La Banca è retta dallo statuto approvato dai soci alla stessa data del 12 aprile 1883.

Le azioni sono nominative e non si possono convertire al portatore. Il loro valore nominale è di lire 20 ciascuna. Il capitale di prima fondazione si compone di tre serie, *A*, *B*, *C*, di 500 azioni ciascuna. Le azioni della serie *A* da versarsi nell'aprile 1883; le azioni della serie *B* nel giugno 1883; le azioni della serie *C* da versarsi più tardi, secondo stabilirà il Consiglio d'amministrazione. All'atto costitutivo furono sottoscritte 254 azioni *A* e 41 azioni *B*.

A norma dell'art. 24 dello statuto, gli utili sono ripartiti nel modo seguente: non più del settanta per cento agli azionisti; quindici per cento al fondo di riserva, finchè sia uguale almeno al terzo del capitale versato; dieci per cento ai depositanti in libretti di risparmio o di deposito, il cui frutto annuale non supera le lire cento, e finchè l'utile loro non superi il saggio medio dello sconto della Banca nell'esercizio stesso; cinque per cento sarà dal Consiglio assegnato agli impiegati, od a benefizio di Società di mutuo soccorso o cooperative. Il bilancio è compilato a norma del Codice di commercio.

Gli amministratori sono in numero di quindici: i loro diritti e doveri sono conformi a quelli prescritti dal Codice di commercio e regolati dagli articoli 31-40 dello statuto sociale.

I sindaci sono in numero di tre, oltre due supplenti.

L'assemblea generale approva il bilancio ed il riparto degli utili: nomina alle cariche sociali: stabilisce il credito massimo da accordarsi ad un solo cliente: tratta tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno, dal Consiglio, dai sindaci, o da dieci soci. Essa si aduna almeno una volta all'anno nel febbraio. L'avviso di convocazione deve affiggersi negli uffici della Banca, ed inviarsi a domicilio di ciascun socio, almeno otto giorni prima. Se ne dà pure avviso nella *Gazzetta Ufficiale*. Alla prima convocazione si richiede l'intervento di un quinto dei soci; la seconda convocazione è indetta ad otto giorni d'intervallo, con semplice avviso al pubblico, ed è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

La Società ha cominciato il 12 aprile 1883, ed ha la durata d'anni cinquanta.

Roma, 1° giugno 1883.

3159 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

RIASSUNTO DELLA SITUAZIONE del dì 20 del mese di maggio 1883.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » 78,000,000

ATTIVO.

CASSE E RISERVA				L. 226,301,884 66
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 210,311,500 74	218,066,193 57	» 218,066,193 57
	id. id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e titoli sorteggiati	» 480,207 33		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 7,244,485 50		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
ANTICIPAZIONI				» 31,680,713 08
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 146,663,195 57		162,622,318 94
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 14,126,720 48		
	Effetti ricevuti all'incasso	» 1,832,402 89		
CREDITI *				» 78,468,746 56
SOFFERENZE				» 5,437,948 03
DEPOSITI				» 275,391,308 46
PARTITE VARIE				» 65,793,436 01
			TOTALE	L. 1,063,762,549 31
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 2,270,540 55
			TOTALE GENERALE	L. 1,066,033,089 86

PASSIVO.

CAPITALE	L. 200,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 32,610,000 »
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 411,690,263 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 35,062,739 11
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 71,086,644 93
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 275,391,308 46
PARTITE VARIE	» 34,058,752 09
TOTALE	L. 1,059,899,707 59
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 6,133,382 27
TOTALE GENERALE	L. 1,066,033,089 86

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 66,662,952 50
Argento	» 74,937,109 76
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 208,881 88
Biglietti già consorziali	» 67,281,822 »
RISERVA	L. 209,090,766 14
Biglietti di Stato depositati contro biglietti già consorziali ritirati per c[ ] del Tesoro	» 1,583,259 »
Fondo metallico immobilizzato pel cambio biglietti per c[ ] Tesoro presso la succursale di Bologna	» 9,743,580 »
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 5,868,794 93
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	» 15,484 59
CASSA	L. 226,301,884 66

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE:	NUMERO:	
da L. 50	1,722,074	L. 86,103,700 »
da » 100	1,293,801	» 129,380,100 »
da » 500	251,622	» 125,811,000 »
da » 1000	80,703	» 80,703,000 »
	SOMMA	L. 421,997,800 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 25	N. 15,705	» 392,625 »
da » 40	» 1,474	» 58,960 »
da » 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
da » 1000 della cessata Banca di Genova	» 24	» 24,000 »
	TOTALE	L. 422,490,263 »
Meno: Biglietti d'altri Istituti d'emissione immobilizzati		» 10,800,000 »
Circolazione a carico della Banca		L. 411,690,263 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » . . . . e la circolaz. L. 411,690,263 » è di uno a 2 744

Il rapporto fra la riserva » 209,090,766 14 { la circolazione L. 411,690,263 » e gli altri debiti a vista » 35,062,739 11 } » 446,753,002 11 è di uno a 2 136

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	5 0[0
Sulle cambiali pagabili in metallo	5 0[0
Per le anticipazioni su titoli e valori	6 0[0
Per le anticipazioni su sete	6 0[0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	»
Sui conti correnti passivi	2 1[2 0[0

Prezzo corrente delle azioni	L. 2301 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 13 06

* Conti correnti attivi	L. 6,932,067 70	78,468,746 56
Anticipazioni al Tesoro per disposizione statutaria	» 20,000,000 »	
Crediti ipotecari	» 1,536,678 86	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	

Roma, 31 maggio 1883. 3130

BANDO
per vendita giudiziaria.
(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere del Tribunale civile di Civitavecchia fa noto al pubblico che,

Ad istanza della R. Intendenza di finanza di Roma, e per essa il ricevitore del registro di Civitavecchia, ivi domiciliato, rappresentato dal procuratore erariale delegato avv. Angelo D'Eramo,

A carico del sig. Giovanni Jecini, d'incogniti domicilio, residenza e dimora,

In virtù di precetto esecutivo notificato li 11 agosto 1882, trascritto nei registri ipotecari li 17 novembre detto, al vol. 9, art. 122,

In forza di sentenza pubblicata dal Tribunale suddetto li 24 gennaio 1883, notificata li 15 marzo ed annotata a margine dal precetto li 29 detto, al vol. 18, n. 59,

Nel giorno di mercoledì 4 luglio corrente anno 1883, in conformità del relativo decreto presidenziale, alle ore 10 ant., verranno posti all'incanto e deliberati al migliore offerente i seguenti beni stabili posti nel territorio di Corneto-Tarquinia:

1. Fabbricato ad uso fornace da mattoni e materiali laterizi proveniente dal Convento degli Agostiniani di San Marco, distinto in mappa col n. 868, confinante col seguente fondo.

2. Terreno seminativo e pascolivo in contrada o vocabolo Ristretti, distinto nella mappa catastale sez. 1ª, coi numeri 866, 867, 869, 870, 871, 872, 1321, confinante Bruschi, Falgari, Ospedale, Sbrinchetti fratelli.

Condizioni.

a) La vendita verrà eseguita in due separati lotti;

b) I fondi saranno venduti nello stato in cui si trovano, a corpo e non a misura, con tutte le servitù apparenti e non apparenti, attive e passive;

c) Il prezzo sul quale sarà aperto l'incanto viene stabilito, a termine dell'articolo 15 della legge 15 agosto 1867, e dell'articolo 22, cap. C, della legge 14 giugno 1866, nel modo seguente:

Pel fondo numero 1, lire duemilaottocentodieci (2810);

Pel fondo numero 2, lire seimilacento (6100);

d) Tutte le tasse di qualunque natura e specie resteranno a carico dell'aggiudicatario dal giorno dell'aggiudicazione;

e) L'aggiudicatario dovrà pagare le spese della sentenza di aggiudicazione, registro, trascrizione, ecc.;

f) L'offerente dovrà, precedentemente all'incanto, depositare presso il cancelliere del Tribunale suddetto il decimo del prezzo stesso, cioè:

Pel fondo n. 1, lire 281
Id. » 2, » 610

Nonchè una somma approssimativa per le spese di cui alla lettera *e*) cioè:

Pel fondo n. 1, lire 400
Id. » 2, » 600

S'invitano i creditori di depositare nella cancelleria, entro i trenta giorni dalla notificazione del presente bando, le loro domande di collocazione, coi documenti giustificativi, per l'effetto della graduazione, alla istruzione della quale venne delegato il giudice signor avv. Vivenzio Puccini.

Civitavecchia, li 23 maggio 1883.

3134 Il cancelliere AUGUSTO LORETI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

AVVISO DI CONCORSO per l'apertura di una farmacia nel comune di San Lorenzo Nuovo, circondario di Viterbo.

Avendo il Consiglio comunale di San Lorenzo Nuovo, con deliberazione del 14 gennaio ultimo scorso, determinato che sia istituito nel Comune un regolare esercizio farmaceutico,

Si fa noto al pubblico che è aperto il concorso da oggi a tutto il 20 giugno p. v., per l'apertura di detto esercizio.

Gli aspiranti dovranno entro il termine anzidetto far pervenire a questa Prefettura la loro domanda in carta legale, corredata dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Diploma in farmacia;
3. Certificato di buona condotta, da rilasciarsi dal sindaco del luogo di loro dimora;
4. Certificato penale.

Questi due ultimi documenti dovranno essere di data recente.

L'eletto avrà diritto ad un assegno annuo di lire 200, giusta la deliberazione del Consiglio comunale di San Lorenzo Nuovo, in data 29 marzo u. s., oltre all'uso gratuito del locale per la farmacia e suo laboratorio, e dovrà sottostare a tutti gli obblighi imposti dalle vigenti leggi sull'esercizio delle farmacie.

Roma, 30 maggio 1883.

3158 *Per il Prefetto*: RITO.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 12 aprile 1883 per lo appalto della rivendita dei generi di privativa n. 153, nel comune di Roma, via Nazionale, nel circondario di Roma, provincia di Roma, e del reddito medio presunto di lire 1500,

Si fa noto che nel giorno 14 del mese di giugno anno 1883, alle ore 10 ant., sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Roma un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino privative in Roma, (1° circondario).

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Roma.

Le offerte, per essere valide, dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 150 corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, sempreché sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel Giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, il 30 maggio 1883.

3096 *Per l'Intendente*: ROSALBA.

Intendenza di Finanza in Avellino

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Cassano Irpino, assegnata per le leve al magazzino di S. Angelo dei Lombardi, e del presunto reddito lordo di lire 248.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Avellino, addì 26 maggio 1883.

3082 *L'Intendente*: FERLAZZO.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto dei lavori di deviazione della strada provinciale Aurelia, tronco IV, al fosso del Ceracchio e correzione di un piccolo tratto seguente.

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 11 del corrente mese di maggio, l'appalto di detti lavori è stato aggiudicato col ribasso di lire 25 65 per ogni cento lire sul prezzo di lire 43,354 23 stabilito nel capitolato, e così per il prezzo di lire 32,233 36.

Dovendo ora, a termini di legge, farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che, dipendentemente dall'avviso d'asta suenunciato, il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 14 del prossimo mese di giugno.

Le offerte scritte in carta da bollo da lira 1 dovranno essere presentate, entro il detto termine, presso la segreteria della Deputazione provinciale, unitamente alla somma di lire 650 in moneta avente corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato di idoneità, rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 30 maggio 1883.

3136 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

Intendenza di Finanza di Lecce

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle rivendite di generi di privativa descritte qui in calce.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

N. d'ordine	N. della rivendita	Comune in cui è situata la rivendita	Magazzino a cui è assegnata la rivendita	Reddito lordo presunto
1	8	Brindisi (1)	Brindisi	500 »
2	1	S. Michele (com. di S. Vito)	Brindisi	270 62
3	2	Palagiano	Castellaneta	716 90
4	1	Castri	Lecce	173 »
5	1	Surbo (2)	Lecce	487 »
6	3	Martinafranca	Locorotondo	666 75
7	3	Sava	Manduria	591 54
8	2	Crispiano (com. di Taranto) (1)	Taranto	300 »

Osservazioni — (1) Nuova istituzione - (2) Riattivazione.

Dall'Intendenza di Lecce, addì 30 maggio 1883.

3129 *L'Intendente*: MAYER.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DELLA

DIREZIONE DI SANITÀ MILITARE DELLA DIVISIONE DI BRESCIA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta delli 6 maggio 1883, n. 3, per la provvista dei sotto segnati oggetti, è stato, in incanto d'oggi, deliberato mediante il ribasso di lire 8 72 per ogni cento lire, epperciò ai prezzi seguenti:

Num. d'ordine	Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale degli oggetti non dedotto il ribasso	Importo degli oggetti	Importare di ciascun lotto	Importo del ribasso	Prezzo risultante dedotto i ribassi
1	Cappotti di panno per infermi	N.	141	24 40	3440 40	10,032 60	874 84	9157 76
2	Federette di cotone da guanciali	»	360	1 20	432 »			
3	Lenzuola da letto per infermi	»	447	8 40	3754 80			
4	Lana purgata scelta	Chil.	633	3 80	2405 40			

Termini per le consegne — Entro 30 giorni dalla notificazione avuta del contratto approvato dal Ministero.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scade il giorno 11 giugno 1883, alle ore 9 antimeridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta dev'essere presentata all'ufficio di questo Consiglio d'amministrazione dalle ore 9 ant. alle 12 meridiane, ovvero presso le Direzioni di sanità militari.

Le offerte dovranno esser presentate alle dette Direzioni di sanità in tempo utile, perchè possa il Consiglio d'amministrazione appaltante ricevere ufficialmente da ognuno di essi, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta n. 3 e dai capitoli d'oneri, visibili presso questo Consiglio di amministrazione, e quelle fatte per telegramma.

Lo invio delle offerte per parte delle Direzioni di sanità militari non implica veruna accettazione nè di obblighi di sorta nel Consiglio appaltante, il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali, quella che fu presentata prima, o, se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Dato in Brescia, 26 maggio 1883.

3145 *Il Capitano contabile Direttore dei conti*: CAVAGNOLA GIULIO.

Consiglio d'Amministrazione della Legione Carabinieri Reali di Roma

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto, di cui l'avviso d'asta del 23 aprile 1883, per la provvista dei sottodescritti oggetti di corredo, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso per ogni cento lire indicato a margine di ciascun lotto:

N. d'ordine	Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	N. dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Importo di ogni lotto	Importo totale della provvista	Somma per cauzione per ogni lotto	Deliberamento provvisorio		
										Ribasso per cento sui lotti	Importo del ribasso	Ammontare del lotto deliberato in seguito al ribasso
5	Coccarde da cappello.	Num.	1000	0 30	1	1000	1530 »	1530 »	153 »	16 » un lotto	244 80	1285 20
	Cravatte nere da collo	»	900	0 70		900						
	Stellette di divisa in panno	Paia	4000	0 08		4000						
	Stellette di divisa in seta	»	700	0 40		700						
8	Fregi di granata da berretti	Num.	200	1 40	1	200	3700 »	3700 »	370 »	13 30 un lotto	492 10	3207 90
	Fregi di granata da cappelli	»	300	1 40		300						
	Fregi di granata da vestiti (serie di 4 pezzi)	»	1500	2 »		1500						
9	Guanti di pelle scamosciata bianca. .	Paia	4000	1 20	2	2000	2400 »	4800 »	240 »	3 01 un lotto	72 24	2327 76
										3 » un lotto	72 »	2328 »
							Totale della provvista L.	10030 »				

Termine delle consegne e pagamento — La consegna delle provviste avrà luogo entro il 31 dicembre 1883, sempre quando l'approvazione del contratto sia data prima del 1° ottobre p. v.; in caso diverso dovrà eseguirsi entro novanta giorni decorribili dal giorno successivo a quello in cui verrà partecipata l'approvazione stessa. Potranno però i fornitori anticipare la consegna degli oggetti, ma in ogni caso il loro pagamento non si effettuerà prima del mese di gennaio p. v.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scade il giorno di martedì 12 giugno 1883, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il quale termine non sarà accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda di fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta, scritta su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, deve essere presentata all'ufficio del Consiglio d'amministrazione suddetto, piazza del Popolo, nella caserma dei carabinieri Reali, 3° piano, dalle ore 9 alle 10 ant. di ciascun giorno, ovvero presso gli uffici delle Legioni Firenze, Milano, Torino e Napoli.

Le offerte dovranno essere presentate ai predetti uffici in tempo utile, perchè possa il Consiglio d'amministrazione appaltante ricevere ufficialmente da ognuno di essi, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengano prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali del precedente avviso d'asta n. 1, ed ai capitoli d'oneri visibili presso questo Consiglio d'amministrazione e le Legioni suddette, e quelle fatte per telegramma.

Lo invio delle offerte per parte delle suddette Legioni non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nel Consiglio appaltante, il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora quella che verrà estratta a sorte.

Dato in Roma, addì 28 maggio 1883.

3139 *Il Direttore dei conti*: PIÈCHE.

MUNICIPIO DI SINIGAGLIA

Avviso d'Asta.

Non avendo potuto aver luogo nell'asta pubblica tenuta nel giorno 29 corrente, per mancanza di offerte, l'aggiudicazione di alcuni fondi rustici pervenuti al Municipio dal Capitolo Locatelli, e situati in questo territorio e nel comune di Ripe, si fa noto che alle ore 11 ant. del giorno di mercoledì 20 del prossimo venturo mese di giugno, si procederà in una sala del palazzo municipale, avanti il sindaco, o chi ne fa le veci, ai secondi incanti per la vendita nei cinque distinti lotti qui appresso descritti, dei fondi suddetti.

Gl'incanti saranno tenuti col metodo dell'estinzione delle candele, osservate le formalità prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, e le consuetudini locali.

L'aggiudicazione di ogni lotto seguirà a favore di chi aumenterà di più nella misura non inferiore a lire cinque (lire 5) per ogni offerta il prezzo qui sotto esposto per ciascun lotto.

Si avverte che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo concorrente ed una sola offerta.

Venendo i lotti deliberati, potrà il prezzo ottenuto essere aumentato per ognuno di essi ancora del ventesimo sino alle ore due pomeridiane del giorno di martedì 10 luglio prossimo.

Sulle offerte di maggiore aumento che venissero presentate saranno tenuti gl'incanti definitivi nel giorno ed ora da destinarsi con altro apposito avviso.

Gli aspiranti per essere ammessi ad offrire dovranno presentare a chi presiede agl'incanti il certificato comprovante di aver depositato presso la Cassa di risparmio, in moneta corrente, la decima parte del prezzo attribuito a ciascun lotto, a cauzione tanto del contratto, quanto delle spese tutte poste a carico degli acquirenti.

L'aggiudicazione s'intenderà seguita con riserva dell'approvazione superiore, e coll'obbligo dell'osservanza del relativo capitolato che trovasi depositato, unitamente alle perizie ed al certificato ipotecario, nella segreteria comunale, dove i detti atti possono da chiunque esaminarsi in ogni giorno nelle ore d'uffizio.

Elenco dei lotti.

1. Terreno nel territorio di Sinigaglia, a colonia Branchini Giovanni, vocaboli Profondi e Soccorso, descritto a catasto nella mappa Scapezzano, sez. I, con i nn. dal 264 al 266 inclusivi, 855, 856 e 1117, della superficie di tavole 73 40, pari ad ettari 7 34, coll'estimo di scudi 447, pari a lire 2379 15, confinante colla via pubblica ed i terreni Salvatori, Arsilli, Asinelli, Trusiani, salvi ecc. — Prezzo sul quale si apre l'incanto lire 9407 23 — Deposito per cauzione delle offerte lire 940 72.

2. Terreno a colonia di Discepoli Giovanni, vocabolo Castelli, descritto nella mappa Scapezzano, sezione I, con i numeri 686, 768 sub. 1, 2, 3, 769 al 775 inclusivi, 971, 996 e 997, della superficie di tavole 114 09, pari ad ettari 11 40 90, e l'estimo di scudi 617, pari a lire 3285 95. È formato di un solo corpo di terra, e solo un piccolo appezzamento è segregato dalla strada pubblica; questo ha per confini i terreni degli eredi Ascoli, Stabilimento Pio e strada pubblica, salvi ecc., e l'altro corpo di terra ha per confini la via pubblica ed i terreni Cherubini, Ospedale civile di Sinigaglia, salvi ecc. — Prezzo sul quale si apre l'incanto lire 14,844 36 — Deposito per cauzione delle offerte lire 1484 44.

3. Terreno a colonia di Diambra Giacomo, vocabolo Madonna delle Grazie, descritto a catasto nella mappa Portone, sez. II, con i nn. dal 445 al 448 inclusivi, 466, e dal 475 al 482 inclusivi, 442 e 443, della superficie di tavole 145 42, pari ad ettari 14 54 20, e l'estimo di scudi 1127 46, pari a lire 5998 08, confinante colla via pubblica, il fosso ed i terreni del Benefizio Bruni, Marazzani, Augusti e Consolini, salvi ecc. — Prezzo sul quale si apre l'incanto lire 17,925 39 — Deposito per cauzione delle offerte lire 1792 54.

4. Terreno a colonia di Diamantini Giovanni, nelle contrade e vocaboli Valle dell'Inferno e San Gaudenzo, descritto a catasto nella mappa Sant'Angelo con i nn. dal 252 al 260 inclusivi, 608, 609, 610, 638, 639, 640 e 710, superficie tavole 86 97, pari ad ettari 8 69 70, estimo scudi 431 48, pari a lire 2295 47, confinante colla via Brecciata ed altra strada di terra, ed i terreni Ridolfi, Amministrazione Pio IX, Augusti ed Ospedale civile di Sinigaglia, salvi ecc. — Prezzo sul quale si apre l'incanto lire 10,278 99 — Deposito per cauzione delle offerte lire 1027 90.

5. — 1. Terreno situato nel territorio di Sinigaglia e nel comune di Ripe, a colonia di Boccolucci Antonio, vocabolo Montirone, descritto a catasto nella mappa Ripe con i nn. 547, 548, 633, la superficie di tavole 61 82, pari ad ettari 6 18 20, l'estimo di scudi 509, pari a lire 2710, confinante colla strada, il terreno Cesarini, quello della Parrocchia di Ripe e Lavatori, salvi ecc. — 2. Terreno situato nel territorio di Sinigaglia e nel comune di Ripe, a colonia di Paradisi Antonio, vocabolo Rocchetta, descritto a catasto nella mappa Ripe con i nn. 497, 498, 492, 494, 495 sub. 2, 493, 488, 483, 484, 486, superficie tavole 40 14, pari ad ettari 4 01 40, estimo scudi 374 30, pari a lire 1991 27, confinante colla strada pubblica, il fosso ed i terreni dei fratelli Montanari, Lavatori, Parrocchia di Ripe, Catalani Domenico, salvi ecc. — Prezzo sul quale si apre l'incanto lire 11,962 21 — Deposito per cauzione delle offerte lire 1196 22.

Dalla Residenza comunale, 30 maggio 1883.

3147 *Il Sindaco*: L. MONTI.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 21 giugno corr., all'una pomeridiana, nel locale ove ha sede l'Economato generale, in via della Stamperia, n. 11, alla presenza del direttore generale, o di chi per esso, si terrà un primo incanto per l'aggiudicazione dell'appalto per la stampa dell'Annuario del Ministero delle Finanze che sarà pubblicato negli anni 1884, 1885 e 1886.

Condizioni principali dell'appalto:

1. La fornitura dovrà essere eseguita in Roma e consegnata all'Economato generale nei termini stabiliti dal capitolato d'oneri.

2. La spesa si prevede in lire 24,000 annue approssimativamente.

3. Il contratto avrà la durata di tre anni dal 1° gennaio 1884. Però la stampa dell'Annuario pel 1884 potrà cominciare anche nel corso dell'anno corrente, se l'Amministrazione lo richiedesse.

4. A garanzia degli impegni assunti con la convenzione il deliberatario dovrà depositare nella Cassa dei Depositi e Prestiti, a titolo di cauzione, la somma di lire 4000, e se in valori del Debito Pubblico nazionale questi saranno ragguagliati al corso della Borsa di Roma il giorno dell'aggiudicazione definitiva.

5. L'incanto avrà luogo col metodo delle schede segrete, ai termini del regolamento di Contabilità generale. Sarà dichiarato deliberatario colui che avrà offerto un maggior ribasso complessivo sul prezzo indicato nelle tariffe annesse al capitolato d'appalto, non inferiore al *minimum* segnato nella scheda dell'Amministrazione.

6. I concorrenti all'appalto, contemporaneamente alla scheda sigillata della loro offerta, presenteranno in piego a parte la domanda di ammissione in carta bollata da una lira, coll'indicazione del loro domicilio nel Regno.

Saranno esclusi dal concorso coloro che nell'esecuzione di altri appalti non abbiano corrisposto con lealtà e diligenza agli impegni assunti verso la pubblica Amministrazione, nonchè coloro che in occasione di pubblici incanti siano incorsi nei reati previsti dagli articoli 402 e 403 del Codice penale.

7. Qualunque sia il numero dei soci nell'appalto di cui si tratta, l'Amministrazione, tanto negli atti di deliberamento, quanto nel contratto definitivo, e durante la esecuzione dei lavori, non riconoscerà che un solo deliberatario per tutti gli atti ed operazioni di ogni sorta dipendenti dall'appalto medesimo.

8. I concorrenti ammessi all'asta nel presentare la relativa offerta dovranno depositare in mano al funzionario che presiede agli incanti, a titolo di cauzione provvisoria, una somma eguale a quella stabilita nel precedente articolo 4.

Il deposito del deliberatario verrà trattenuto a guarentigia dell'aggiudicazione.

9. L'offerta sarà scritta su carta da bollo di una lira con la chiara indicazione del ribasso unico che si offre sul prezzo dell'appalto.

Sono dichiarate nulle le offerte condizionate.

10. Il termine utile per la presentazione delle offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di primo deliberamento, scadrà all'una pomeridiana precisa del giorno 11 luglio p. v., come verrà significato in apposito avviso.

11. Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta e volessero concorrere alla offerta del ventesimo si uniformeranno al disposto nell'articolo 6° nel presentare l'offerta di ventesimo.

12. Tutte le spese d'asta, di pubblicazioni, di registro e bollo ed ogni altra inerente al contratto relativo al presente appalto sono a carico del deliberatario.

13. Il capitolato d'oneri, secondo il quale sarà eseguito l'appalto, i campioni e le tariffe sono ostensibili a tutti durante le ore d'ufficio nella segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Roma, 1° giugno 1883.

3157 *Per l'Economato generale*: C. BARBARISI.

COSTITUZIONE DI SOCIETÀ
in nome collettivo.

Si rende noto che tra i signori Giuseppe Bachi e Vittorio Ottolenghi, residenti in Roma, si è costituita una Società in nome collettivo risultante da scrittura privata, recognita il 10 maggio 1883 dal notaro dott. Polidori, e registrata in Roma il 14 stesso mese al registro 157, n. 7864.

La Società ha sede in via Frattina, nn. 82-83, con la ragione sociale *Bachi ed Ottolenghi*; ha per oggetto l'esercizio dell'industria di mercante-sarto; la firma sociale e l'amministrazione spettano al signor Bachi, ed in caso di suo impedimento o assenza al signor Ottolenghi; il capitale sociale è fissato in lire quindicimila, di cui lire diecimila da versarsi dal signor Bachi, e lire cinquemila dal signor Ottolenghi; gli utili e le perdite saranno divisi in ragione di due terzi al signor Bachi e di un terzo al signor Ottolenghi, il quale presterà anche l'opera sua personale dietro assegno mensile; la Società avrà la durata di anni sei dal 15 maggio 1883.

Roma, addì 28 maggio 1883.

GIUSEPPE BACHI.

Tribunale di commercio di Roma.

Il sottoscritto attesta essere stato depositato in questa cancelleria il summenzionato atto, di averne fatta annotazione nel registro d'ordine al n. 108, ed in quello delle Società al n. 45.

Roma, 28 maggio 1883.

3125 Il canc. REGINI.

Consiglio d'Amministrazione della Legione Carabinieri Reali di Roma

Avviso di seconda Asta *stante la deserzione della prima.*

Si notifica che nel giorno 30 giugno 1883, alle ore 2 pom., si procederà in Roma, piazza del Popolo, nella caserma dei Reali carabinieri, 3° piano, avanti il presidente del Consiglio suddetto, nuovamente all'appalto seguente:

N. d'ordine	Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	N. dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Importo di ogni lotto	Importo totale della provvista	Somma per cauzione per ogni lotto	Termine delle consegne e pagamento
1	Alamari d'argento di vestiti di grande tenuta (serie di 4 pezzi)	Num.	600	2 60	1	600	3920 »	3920 »	392 »	La consegna delle provviste avrà luogo entro il 31 dicembre 1883, sempre quando l'approvazione del contratto sia data prima del 1° ottobre p. v.; in caso diverso dovrà eseguirsi entro novanta giorni, decorribili dal giorno successivo a quello in cui verrà partecipata l'approvazione stessa. Potranno però i fornitori anticipare la consegna degli oggetti; ma in ogni caso il loro pagamento non si effettuerà prima del mese di gennaio p. v.
	Alamari da manopole di vestiti di grande tenuta (serie di 4 pezzi)	»	600	2 10		600				
	Alamari d'argento di vestiti di piccola tenuta	Paia	500	2 20		500				
2	Coperture da cappelli	Num.	400	0 80	1	400	1520 »	1520 »	152 »	
	Bordo in seta nera per cappelli	»	600	2 »		600				
3	Bottoni grandi per ogni cento	%	30000	3 »	1	30000	1782 »	1782 »	178 »	
	Cordelline senza puntali per maresciallo	Num.	10	26 20		10				
	Cordelline senza puntali per vicebrigadieri e carabinieri	»	300	1 40		300				
	Frangie da spalline da vicebrigadieri e carabinieri	Paia	200	1 »		200				
4	Cappelli sguarniti per carabinieri	Num.	200	8 80	1	200	1760 »	1760 »	176 »	
6	Dragone da maresciallo	»	40	7 10	1	40	1744 »	1744 »	174 »	
	Dragone da brigadiere	»	100	4 40		100				
	Dragone da carabiniere	»	600	1 70		600				
7	Farsetti a maglia	»	1800	6 30	3	600	3780 »	11340 »	378 »	
10	Puntali da cordelline	»	150	4 60	1	150	1434 »	1434 »	143 »	
	Spalline in argento senza frangie	»	60	12 40		60				
11	Pennacchi da cappello per carabinieri	»	200	5 90	1	200	1180 »	1180 »	118 »	
						Totale		24680 »		

Tabelle del quantitativo per taglia dei sottodescritti oggetti per ogni cento.

FARSETTI A MAGLIA

Taglie	Lunghezza in centimetri: del davanti	dello spacco sul davanti	del di dietro	della manica compreso il polsino	Larghezza in centimetri: all'estremità superiore e inferiore	del vano pel collo	della manica: allo avambraccio	alla spalla compreso il tassello	Quantità per 100
1ª	73	26	83	65	58	46	20	29	25
2ª	70	24	80	60	55	44	18	27	50
3ª	65	22	75	55	50	42	15	25	25
							Totale		100

CAPPELLI — CENTIMETRI

Sviluppo interno	59	58	57	56	55
Quantità per 100	10	20	30	20	20

Le coperture di tela cerata devono corrispondere alla taglia del cappello in modo da coprirlo convenientemente.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questa Legione e presso le altre Legioni dell'arma delegate a ritirare le offerte, ove verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, cioè Firenze, Bologna, Milano, Torino, Napoli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, separatamente per ogni lotto, secondo il numero d'ordine succitato, mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filogranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dall'una pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto o presso quelle delle succitate Legioni, o presso la Tesoreria della provincia ove risiede l'ufficio appaltante, od in quelle di residenza delle autorità suddette, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione, ove ha luogo l'incanto, potranno farsi dalle ore 9 alle 10 antimeridiane di tutti i giorni non festivi dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filogranata col bollo di una lira, o che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Legioni sopra accennate, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano dalle Legioni stesse a questa Legione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dello effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dello eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

I concorrenti, qualora rimangano deliberatari, dovranno presentarsi personalmente alla stipulazione e firma del contratto nel termine stabilito dai capitoli generali d'oneri, o nominare un procuratore *ad hoc;* in caso contrario l'Amministrazione avrà facoltà di procedere a nuovo incanto a rischio ed a spesa dei deliberatari medesimi.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

I campioni che debbono servire di base all'asta, e quindi alle collaudazioni, sono quelli muniti di bollo e cartellino dell'opificio d'arredi militari, e che trovansi depositati presso ciascun magazzino legionale; quindi nessun campione dovranno presentare al Consiglio i concorrenti all'asta.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di pubblicazione degli avvisi, di inserzione, di registro, di diritti di rogito e segreteria, ecc., saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Dato in Roma, addì 28 maggio 1883.

Il Direttore dei conti : PIÈCHE.

3140

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Avviso.

Con provvedimento di questo Tribunale, di pari data, è stata dichiarata definitiva la nomina del curatore del fallimento di Alberto Ferraris nella persona del signor avv. Samuele Coen.

Roma, 31 maggio 1883.

3138 Il cancelliere REGINI.

(1ª *pubblicazione)*

ALLA REGIA PREFETTURA

della provincia di Torino.

Grato Scioldo, editore in Torino, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 9 e 30 del testo unico delle leggi sui diritti d'autore, approvati con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª), dichiara di voler riprodurre per mezzo della stampa l'opera intitolata *I Promessi Sposi*, di ALESSANDRO MANZONI, storia milanese del secolo XVII, edita nell'anno 1827, coi tipi dello stabilimento Ferrario di Milano, e che ora pubblicherà coi tipi della tipografia Alessandro Fina di Torino. abbreviata ad uso delle scuole popolari dal prof. comm. Giovanni Scavia, in numero di duemila esemplari, i quali saranno posti in vendita al prezzo di centesimi sessanta caduno, obbligandosi a pagare il prezzo del ventesimo agli aventi diritto.

Torino, 26 maggio 1883. 3127

BANDO

per la vendita di corpo di reato.

Il cancelliere della Pretura di Molfetta,

Vista la sentenza della Regia Corte d'appello delle Puglie (sezione correzionale) in data 23 settembre 1882 che dispone la vendita del Pielago Santa Maria dei Martiri, posto sotto sequestro in danno degli imputati di contrabbando;

1. De Gioia Giovanni, da Molfetta.
2. Viesti Giuseppe, id.
3. Viesti Michele, id.
4. Minervini Saverio, id.
5. De Gioia Maurangelo, id.
6. Cofarelli Giuseppe, id.
7. De Felice Giuseppe, id.
8. Gallo Tommaso, id.
9. Pisani Giuseppe, id.
10. Cusmai Giuseppe, da Bisceglie;

Visto il verbale d'inventario e perizia del giorno 12 dicembre 1882;

Visti i verbali d'infruttuosa vendita dei giorni 19 gennaio e 29 marzo 1883;

Volendo continuare gli atti per la vendita del suddetto corpo di reato,

Fa noto al pubblico

Che nel giorno di martedì 26 giugno 1883, alle ore 8 antimeridiane, con la continuazione, innanzi di lui, in questa pubblica piazza, e proprio nell'ufficio doganale, situato in esso sito, si procederà, nelle forme volute dalla legge, alla vendita del Pielago suennunciato, aprendosi l'incanto sul prezzo di stima di lire 4091, giusta la perizia.

Tale Pielago è fornito di tutti gli attrezzi necessari per la navigazione, è in buono stato, e della portata di registro tonnellate 28 79.

Esso verrà aggiudicato all'ultimo e migliore offerente sul predetto prezzo di stima, e sarà pagato in contanti.

Molfetta, li 25 maggio 1883.

3128 Il cancelliere RICCI.

Prefettura della Provincia di Alessandria

Avviso di second'Asta.

Si previene il pubblico che essendo stato dichiarato deserto nel giorno 28 maggio ultimo scorso il primo esperimento d'asta, si terrà, alle ore 10 antim. di lunedì 25 corr. mese, in quest'ufficio, dinanzi al signor prefetto, o chi per esso, un secondo pubblico incanto per lo appalto per l'esercizio della calzoleria nella casa penale di Alessandria, per un quinquennio decorrente dal 1° luglio 1883 al 30 giugno 1888, ai prezzi di mano d'opera indicati nel seguente quadro dimostrativo:

N. d'ordine	Qualità del lavorante	Numero	Mano d'opera per ogni giornata di lavoro	Media delle giornate di lavoro sulla base di 300 all'anno e per 5 anni	Ammontare della mano d'opera in base alle giornate consunte in un quinquennio
1	2	3	4	5	6
1	Lavoranti di 1ª classe, 2 decimi	8	0 80	12,000 »	9,600 »
2	Lavoranti di 2ª classe, 3 decimi	12	0 60	18,000 »	10,800 »
3	Lavoranti di 3ª classe, 5 decimi	20	0 40	30,000 »	12,000 »
4	Macchinisti e bordatori di 1ª classe	3	0 60	4,500 »	2,700 »
5	Macchinisti e bordatori di 2ª classe	3	0 40	4,500 »	1,800 »
6	Capo d'arte	1	1 10	1,500 »	1,650 »
7	Assistenti	2	0 90	3,000 »	2,700 »
8	Scrivanelli	1	0 90	1,500 »	1,350 »
		50	» »	75,000 »	42,600 »

L'appalto sarà regolato dai capitoli generali e speciali approvati dal Ministero dell'Interno, i quali trovansi depositati presso la segreteria di quest'ufficio ed ostensibili a chiunque in ogni giorno, dalle ore 9 ant. alle 5 pomer.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, osservate le formalità previste dal regolamento sulla Contabilità dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852, dei contratti a farsi con formalità d'incanto.

Le offerte sul maggior aumento ai prezzi di mano d'opera dovranno essere fatte in ragione di un centesimo per ogni giornata di lavoro sul prezzo determinato dalla colonna 4 del quadro sopra indicato.

Gli aspiranti all'asta dovranno giustificare la loro idoneità e responsabilità, presentando un certificato rilasciato dall'autorità del luogo del loro domicilio di recente data, e presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di una somma in contanti od in biglietti aventi corso legale, equivalenti al 3 per cento dell'intero ammontare dell'appalto.

L'appalto sarà deliberato al miglior offerente, quand'anche si presentasse una sola offerta di ribasso.

In caso di deliberamento, il termine utile per presentare offerte in aumento non inferiore al ventesimo ai prezzi di mano d'opera della prima aggiudicazione è stabilito in giorni quindici scadenti nel giorno 10 luglio p. v., alle ore undici antimeridiane.

Avvenendo la diffinitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà, entro otto giorni dalla data della medesima, stipulare regolare contratto e prestare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una cauzione corrispondente al 5 per cento del montare dell'impresa mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o con deposito di titoli al portatore dello stesso Debito valutati al corso di Borsa, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti. Il deliberatario, ommettendo di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, perderà, ai termini dell'art. 7 del relativo capitolato d'oneri, il deposito sopra indicato il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà a nuova asta.

Le spese tutte di pubblicazioni d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario.

Alessandria, 2 giugno 1883.

3146 *Il Segretario delegato:* G. MARCHETTI.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Ad istanza della signora Ester Armati, assistita dal marito signor Marco Cruciani, ammessa al beneficio del gratuito patrocinio con decreto del 18 settembre 1881, domiciliata elettivamente in Roma, via del Corso, n. 101, presso il procuratore signor Nicola Ciampi,

Io Giosafat Minestrini, usciere del sullodato Tribunale, ho citato, siccome col presente atto cito il signor Armati Pio, di ignoti domicilio, residenza e dimora, a comparire avanti il signor Erasmo Ciccolini, notaio in Roma, e nel suo studio in via degli Uffici del Vicario, n. 44, nel giorno 16 giugno 1883, alle ore 4 pomeridiane, per ivi procedere alle operazioni relative alla divisione dell'asse ereditario di Luigi Armati, a forma della sentenza resa dal prefato Tribunale il 4 novembre 1882.

Roma, 14 maggio 1883.

3135 L'usciere GIOSAFAT MINESTRINI.

CONSIGLIO NOTARILE

del distretto di Genova.

Il presidente.

Visto l'articolo 10 del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato, approvato col Reale decreto 25 maggio 1879;

Visto l'articolo 25 del relativo regolamento approvato con R. decreto 23 novembre 1879,

Rende noto essere aperto il concorso ad un posto di notaro in ciascuno dei seguenti quattro comuni nei quali è fissata la rispettiva residenza, cioè:

Isola di Capraja — Bargagli — Pegli e San Pier d'Arena.

I concorrenti dovranno presentare alla sede del Consiglio notarile in Genova, piazza San Luca, n. 6, le loro domande, corredate dei necessari documenti, entro giorni quaranta successivi alla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Genova, 2 maggio 1883.

3114 Il presidente GIUS. BALBI.

(2ª *pubblicazione)*

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VELLETRI.

Nell'udienza del giorno 4 luglio 1883, alle ore 10 ant., si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi posti in Cisterna di Roma, pignorati ad istanza di Gaetano Corradini, domiciliato in Cisterna di Roma, ammesso al gratuito patrocinio con ordinanza 11 agosto 1879, a carico di Clotilde Faticoni, Nazzareno Colozzi ed Elvira Colozzi:

1. Casa in via del Teatro, n. 34, periziata lire 1169;
2. Casa in via Cavour, n. 6, periziata lire 1581 45;
3. Casa in via Prati, n. 16, periziata lire 435 79.

I fondi saranno venduti in tre lotti, per ognuno dei quali l'incanto si aprirà sui prezzi rispettivamente preaccennati.

È prefisso ai creditori iscritti il termine di trenta giorni per presentare le loro domande di collocazione coi documenti giustificativi.

Per la graduazione è delegato il signor avv. Alfonso Cosentini.

Velletri, 20 maggio 1883.

3092 AVV. F. BOFFA.

N. 227.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 8 07 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 160,229, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 1° maggio p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per la fornitura delle traversine, posizione in opera dell'armamento e del materiale fisso, distendimento del secondo strato di massicciata, fornitura e collocamento in opera dei pali di declività e chilometrici lungo i due primi tronchi della ferrovia Zollino-Gallipoli, compresi fra la stazione di Zollino e il chilometro 17 + 300,

si procederà, alle ore 10 antim. del 22 corr. mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Lecce, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 147,298 52 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 30 dicembre 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Lecce.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mese uno pel primo tronco, e mese uno e mezzo pel secondo tronco, colla decorrenza indicata nell'articolo 37 del capitolato speciale d'appalto.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 8000, ed in lire 16,300 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 1° giugno 1883.

3152 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Esattoria di Monte San Giovanni Campano

Vendite che avranno luogo alla Pretura di Monte San Giovanni Campano nei giorni 25 giugno, 30 giugno e 5 luglio per debito d'imposte:

1. Terreno in Monte San Giovanni Campano, contrada Reditoto, segnato in mappa sezione 1ª, numeri 1645, 1646, 1647, 1648, di tavole 2288, avendo un estimo di scudi 89 16, confinanti Colonna, Prelatura, Tagliente Domenico fu Pasquale, Bianchi Alessandro fu Francesco e fosso.

2. Terreno, contrada Vaglia, segnato in mappa alla sezione 5ª, numeri 534, 535, 537, 538, 539, 540, 541, 1626, di tavole 22 74, avendo un estimo di scudi 66 73, confinanti Ferrari Germana, Lucernari primogenitura e strada, per lire 742 80, a danno di Belli Veneranda vedova Tagliente usuf. proprietari, Tagliente Chiara Filomena ed altre sorelle fu Michele.

3. Terreno in Monte San Giovanni Campano, contrada Fontana Murata, segnato in mappa 2261 1, 2261 2, di tavola 1 78, avendo un estimo di scudi 20 81, confinanti Colonna, Prelatura, Reali Margherita fu Domenico, Vissa Raffaele fu Francesco e fosso, per lire 99, a danno di Pulciari Maria fu Antonio, vedova Cantarelli.

4. Terreno nella frazione Colli, comune di Monte San Giovanni Campano, contrada Fornicello, segnato in mappa sez. 5ª, n. 776, di tav. 22 88, avendo un estimo di scudi 17 25, confinanti Marra Tommaso di Bernardo, beni dotali; Marra don Luigi e Carlo fu Tommaso, per lire 82 20, a danno di Marra Francesca di Carlo in Crecco Antonio.

5. Terreno in detta frazione, contrada Casareno, segnato in mappa sez. 5ª, n. 339, di tavola 1 79, avendo un estimo di sc. 17 85, confinanti Nazzoni dottor Serafino fu Domenico, Persichetti Giuseppe Antonini di Benedetto, Marra don Luigi fu Tommaso.

6. Terreno detto Contrada Fosso, segnato in mappa sez. 5ª, n. 980, di tavole 3 34, avendo un estimo di scudi 21 57, confinanti Lucernari primogenitura, Grevenich Emilio fu Giuseppe e fosso, per lire 181 20, a danno di Reali Raimondo fu Vincenzo.

7. Fabbricato in detta frazione, distinto in mappa num. 93 2, sez. 5ª, e civico 60, via Sant'Antonio, di piani 2 e vani 2, cioè casa, porzione del terreno e 1° piano, col reddito di lire 6, confinanti Persichetti Giuseppe Antonini di Benedetto e Leonetti don Pietro fu Giuseppe e strada, per lire 58 50, a danno di Reali Andrea, Giuseppe Vincenzo fu Pietro e Reali Raimondo fu Vincenzo.

3137 *L'Esattore:* VINCENZO GRANO.

N. 224.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 21 giugno p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Palermo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un ponte a tre arcate in muratura sul torrente Salso, compresi gli accessi, l'uno nella sponda destra in provincia di Palermo, e l'altro nella sponda sinistra in provincia di Caltanissetta, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 240,800.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 17 novembre 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Palermo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi trenta.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 12,000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 31 maggio 1883.

3151 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

N. 228.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 268,467 60, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi l'11 aprile p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione della strada provinciale di 2ª serie n. 37 fra Castelfranco ed il ponte Gonnella sulla strada nazionale delle Puglie, presso la stazione ferroviaria di Greci, compresa la sistemazione della traversa nell'interno dell'abitato di Castelfranco, in provincia di Benevento, di lunghezza metri 15,681,

si procederà alle ore 10 antimeridiane del 21 giugno p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Benevento, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 255,044 22 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 30 giugno 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Benevento.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi trenta.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 15,000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 31 maggio 1883.

3153 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELLA CALABRIA CITERIORE

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno di lunedì 18 giugno si procederà, nella sala di questa Prefettura destinata alle adunanze della Deputazione provinciale, alla presenza del signor prefetto, o di chi per esso, allo

Appalto dei lavori di ordinaria manutenzione della strada provinciale Riva destra Crati, 1° tronco, dalla Taverna Caracciolo al Ponte Muccone, della lunghezza di metri 8665 70, e per la durata di anni sei, giusta il progetto redatto dall'ufficio tecnico provinciale addì 1° maggio corrente, ed approvato dalla Deputazione provinciale con delibera del dì 8 detto mese.

S'invita perciò chiunque aspiri a detto appalto di presentarsi nel luogo, giorno ed ora avanti indicati per fare le offerte vocali a ribasso, nella ragione non minore dell'uno per cento sul prezzo di lire 7705 70 annue, stabilito come base nell'asta, e che corrisponde all'importo dei lavori secondo la perizia allegata al progetto.

L'asta si terrà a candela vergine e sotto l'osservanza delle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare il certificato d'idoneità, di data non anteriore di sei mesi, rilasciato sia dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico della provincia, sia dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico governativo;

2° Presentare un certificato della Cassa provinciale di avere in essa depositato la somma di lire 1890, sia in numerario, sia in cartelle al Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa del giorno precedente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli generali, nonchè del capitolato d'appalto speciale in data 1° maggio corr., visibile assieme alle altre carte del progetto nella segreteria provinciale in tutte le ore d'ufficio.

La cauzione definitiva è la metà del canone annuo da prestarsi nei modi espressi dal capitolato d'appalto surriferito, ed ove la stessa sia in danaro o in cartelle, dovrà depositarsi nella Cassa provinciale.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi alla aggiudicazione definitiva, stipulare il relativo contratto, scorsi i quali l'aggiudicatario perderà la somma depositata per garanzia dell'asta, e l'Amministrazione avrà la facoltà di procedere ad un nuovo incanto.

I lavori dovranno imprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di.... da decorrere dal giorno in cui s'intraprende la consegna dei lavori d'appalto, sotto le penali stabilite nei capitoli.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Cosenza, il dì 29 maggio 1883.

Il Segretario capo dell'Ufficio amministrativo provinciale
3111 TANCREDI.

NOTIFICAZIONE DI SENTENZA
per pubblici proclami.

L'anno milleottocentottantatre e questo di trenta del mese di maggio,

Ad istanza del signor dottor Sestino Sestini, notaro, residente a Campi-Bisenzio,

Io Serafino Zoi, usciere addetto alla Pretura del secondo mandamento di Firenze, quivi domiciliato, a quant'appresso destinato con la infraindicata sentenza, e in base a decreto 14 ottobre 1882 del Tribunale civile di Firenze per la notificazione mediante pubblici proclami, ho notificata ai signori Vittorio Bogani e Settimio Setti, non meno che agli individui infranominati, come eredi mediati di Pellegrino Paoli, tutti domiciliati in provincia di Firenze, la sentenza proferita dal pretore del detto mandamento nel dì 18 maggio 1883, registrata a Firenze nel dì 22 successivo, reg. 101, foglio 113, numero 1046, del seguente tenore:

Omissis, etc.

P. Q. M.

Il pretore, visto e letto il capo V del titolo 2 del libro II del vigente Codice di procedura civile,

Dichiarata la contumacia dei convenuti Paoli Rebecca, Alessandro e Paolo - Setti Anna nei Corradini e Narciso Corradini - Setti Luisa nei Masi e Eugenio Masi - Gaetano, Alessandro, Settimio, Ottavio e Arturo fratelli Setti - Fortunato Pieralli - Cesira Paoli vedova Viti - Casimiro Paoli - Elvira Paoli ne'Ricci e Raffaello Ricci - Emilia Paoli ne'Fiumi e Cesare Fiumi - Giobbe Paoli - Elvira Paoli ne'Matulli e Antonio Matulli - Emilio e Torquato Bargioni - Silvio, Giovanni, Carlo, Eustachio e Giulio fratelli Ballerini, e Rosina Ballerini vedova Paoletti, aggiudica all'attore Sestini dott. Sestino, notaro, la somma residuale di lire 519 04, coi relativi interessi del 2 60 per cento all'anno, dal 17 aprile 1882, di cui nella summentovata dichiarazione scritta dell'intendente di finanza di Firenze del 18 aprile 1883, esibita all'udienza del 27 aprile detto anno dal suo rappresentante, Luigi Verre, sostituto avvocato erariale, e ciò a conto del credito dell'attore stesso nella maggior somma di lire 618 10 tra capitale ed accessorii, più le spese del presente giudizio, che pone a carico dei convenuti contumaci e degli intervenuti in causa, tutti come eredi del fu Pellegrino Paoli, e che tassa in lire settantasette e centesimi 50, non compreso il costo della presente sentenza e le successive, refettibili a norma di legge, e non compresi inoltre gli onorari in lire 15 al mandatario dell'attore, parimente refettibili al medesimo.

Delega l'usciere Serafino Zoi per la notificazione della presente.

Così deciso li 18 maggio 1883 — L. Antonini vicepretore.

Pubblicata all'udienza del 18 maggio 1883, in assenza delle parti — E. Hansen vicecanc.

3124 L'usciere SERAFINO ZOI.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale,

Udita in camera di consiglio la relazione fatta dal giudice delegato;

Ritenuto, ecc.,

Omissis,

Autorizza l'Amministrazione del Debito Pubblico ad operare la traslazione della rendita intestata a Giacomo Bovio coi numeri 130220 *nero*, 525520 *rosso* (rendita di lire 110), in data 31 gennaio 1869, per la concorrente di lire 40 (quaranta) di rendita 5 0/0, a favore di Erminia Lasagno Perassa fu Domenico Perassa, residente a Bussolino di Gassino.

Ordina l'iscrizione al portatore della restante rendita di lire 70 (settanta), e manda la medesima alienarsi a mezzo dell'agente di cambio, accreditato presso l'Amministrazione del Debito Pubblico, cav. Costamagna, al quale si affida l'incarico di versare il prezzo ricavando, per la concorrente di lire 1200, al tesoriere del Consorzio argini di Castiglione Torinese, e di rimettere alla Erminia Perassa Lasagno la restante somma.

Dichiara l'Amministrazione del Debito Pubblico sufficientemente scaricata mediante opportuna dichiarazione e ricevuta della Erminia Lasagno Perassa, o di un suo legittimo mandatario, e del suddetto agente di cambio.

Torino, 28 maggio 1883.

All'originale, firmati: Fiorito presidente — Galletti giudice delegato — Morando vicecancelliere.

Per copia conforme,

3155 SIEBALDI vicecanc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Sulla domanda proposta dai signori Antonio e Filomena d'Emilia, domiciliati in Arpino, il Tribunale civile di Cassino ha emessa sentenza in data del 3 aprile corrente anno 1883, il di cui dispositivo è concepito così: « Dichiara l'assenza di Domenico d'Emilia, di Arpino. »

A norma degli articoli 23 e 25 del Codice civile viene pubblicato per estratto nel presente giornale il provvedimento profferito come sopra dal Tribunale.

Lì 19 maggio 1883.

2883 AVV. ANTONIO MEROLA proc.

AVVISO. 3108

Eccellentissima Corte di appello di Genova,

Esponesi, per parte dell'illustrissimo signor marchese cav. Giacomo Balbi *quondam* marchese Tommaso, domiciliato e residente in questa città,

Che nel giorno quattro del corrente mese di aprile, nanti di S. E. il primo presidente di questa eccellentissima Corte d'appello, in base al disposto dall'articolo 213 del Codice civile italiano, sarebbe esso esponente addivenuto all'adozione della signorina Maria Teresa Parodi fu Carlo, in tutto come si evince dal relativo verbale ricevuto dal signor cancelliere.

Quindi nel mentre che l'esponente presenta copia autentica del succitato verbale, assieme ai documenti in esso indicati, fa instanza alle EE. VV. per l'opportuna omologazione dell'atto stesso, in tutto a termini delle disposizioni che di legge.

Il presente ricorso viene dall'esponente sottoscritto.

Giacomo Balbi fu Tomaso.
Francesco Berna causidico.

Il primo presidente della Corte di appello di Genova,

Vista l'istanza che precede;

Ritenuto il disposto dell'articolo 216 del Codice civile,

Manda comunicarsi al Pubblico Ministero per il suo voto.

E per fare la relazione in camera di consiglio delega il signor consigliere cav. Mascardi.

Genova, 11 aprile 1883.

Il primo presidente A. Selmi.
G. V. Oliveri cancelliere.

Visto, il sottoscritto ritorna gli uniti atti a S. E. il primo presidente, salvo ad emettere il suo parere in camera di consiglio.

Genova, 16 aprile 1883.

Rossi sost° proc. generale.

La Corte d'appello di Genova, sezione prima,

Sentita la relazione fatta in camera di consiglio dal signor consigliere cavaliere Mascardi;

Sentito pure in camera di consiglio il Ministero Pubblico;

Esaminata la domanda e gli atti prodotti;

E ritenuto il disposto degli articoli 215 e 216 del Codice civile,

Pronunzia

e dichiara che si fa luogo all'adozione di cui si tratta.

Genova, 4 maggio 1883.

Il primo presidente A. Selmi.
G. V. Oliveri cancelliere.

Per copia conforme al suo originale che si rilascia a richiesta del sig. procuratore Berna,

Genova, addì 8 maggio 1883.

Tagliaferro vicecanc.

Per copia conforme all' originale spedita a richiesta del procuratore Berna,

Genova, 17 maggio 1883.

Tagliaferro vicecanc.

La presente inserzione viene fatta in base al disposto dall'articolo 218 del Codice civile italiano.

FRANCESCO BERNA causidico.

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

SOCIETA' ANONIMA SEDENTE IN FIRENZE — *Capitale nominale L. 200,000,000, versato L. 190,000,000*

20ª SETTIMANA — Dal 14 al 20 maggio 1883 3106

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
			Prodotti della Settimana.					
1883	221,276 70	6,772 45	45,893 15	204,117 70	9,000 »	487,060 »	1,598 »	304 79
1882	220,404 15	6,228 70	45,826 75	176,093 80	5,410 57	453,963 97	1,539 »	294 97
Differ. **1883**	+ 872 55	+ 543 75	+ 66 40	+ 28,023 90	+ 3,589 43	+ 33,096 03	+ 59 »	+ 9 82
			Dal 1° Gennaio.					
1883	3,769,497 14	113,270 42	1,011,219 99	4,150,356 64	148,786 66	9,193,130 85	1,594 04	5,767 19
1882	3,784,511 47	118,179 12	973,455 44	3,760,009 23	112,978 06	8,749,133 32	1,515 30	5,773 86
Differ. **1883**	— 15,014 33	— 4,908 70	+ 37,764 55	+ 390,347 41	+ 35,808 60	+ 443,997 53	+ 78 74	— 6 67

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
			Prodotti della Settimana.					
1883	119,301 55	3,185 »	12,974 15	111,532 15	2,542 30	249,535 15	1,338 »	186 50
1882	110,696 25	3,683 70	11,274 30	101,054 70	4,016 26	230,725 21	1,338 »	172 44
Differ. **1883**	+ 8,605 30	— 498 70	+ 1,699 85	+ 10,477 45	— 1,473 96	+ 18,809 94	» »	+ 14 06
			Dal 1° Gennaio.					
1883	1,946,784 93	59,036 60	412,585 55	2,114,371 84	86,323 08	4,619,102 »	1,338 »	3,452 24
1882	1,963,328 17	58,209 60	351,919 41	1,969,269 95	86,184 43	4,428,911 56	1,338 »	3,310 10
Differ. **1883**	— 16,543 24	+ 827 »	+ 60,666 14	+ 145,101 89	+ 138 65	+ 190,190 44	» »	+ 142 14

MUNICIPIO DI PISTICCI

Avviso d'Asta.

Si rende noto che nel giorno diciannove del prossimo mese di giugno, alle ore 10 ant., in quest'ufficio comunale, ed innanzi al sindaco od a chi ne farà le veci, si procederà col metodo degl'incanti ad estinzione di candela vergine, all'affitto della difesa comunale denominata Feroleto nell'agro di questo Comune, ad uso esclusivo di pascolo, giusta i patti e le condizioni specificate nel relativo capitolato ostensibile in questa segreteria municipale, e di cui le più rilevanti sono le seguenti:

1. Non sarà ammesso alla subasta chi non avrà eseguito a garanzia della medesima il deposito di lire 500; e non vi sarà aggiudicazione se non in persona fornita di garante solidale solvibile, ovvero che esegua il deposito di lire 600 in rendita del Debito Pubblico.

2. La subasta si aprirà sulla base di annue lire 16,919 05 (lire sedicimila novecentodiciannove e centesimi cinque).

3. Nessuna offerta in aumento sarà minore di lire 25, e si verrà all'aggiudicazione, in concorso di due almeno, al migliore offerente.

4. L'affitto avrà la durata di anni tre a cominciare dal 1° settembre prossimo a tutto agosto del 1886.

5. Il prezzo di fitto, giusta le risultanze della subasta, sarà pagato al tesoriere comunale in tre rate eguali: nel 1° gennaio, 1° maggio e 1° agosto di ciascun anno.

6. Il termine per l'esperimento del ventesimo sarà di giorni cinque da quello della provvisoria aggiudicazione, e scadrà alle 12 meridiane del 24 giugno.

L'aggiudicatario per ogni effetto di legge dovrà eleggere il suo domicilio in questo Comune.

Pisticci, 29 maggio 1883.

3115 *Il Segretario comunale*: PITTERRUTI.

DICHIARAZIONE.

Si deduce a pubblica notizia che il sottoscritto è il solo che ha legalmente contratte obbligazioni in Italia per conto e interesse della *Société Générale des publications internationales et de l'Agence télégraphique universelle, Société anonyme, au capital provisoire de 1,482,000 fr. s*, con sede a Parigi (Passage des Petits Pères, 2) e succursale a Roma (via del Nazareno, 14); che egli solo ed esclusivamente, mentre è presidente del Consiglio di amministrazione di quella Società, ne è pure l'amministratore responsabile in Roma; che egli solo darà esecuzione al combinato disposto degli articoli 230 e 231 del nuovo Codice di commercio e 6 delle disposizioni transitorie; che non riconosce l'ingerenza di qualsiasi altra persona, e non riconosce qualsiasi altro mandato potesse da chicchessia altro essere stato rilasciato a nome ed in rappresentanza della Società estera; che non eseguirà nessuna obbligazione che non sia stata contratta con la firma del sottoscritto.

Roma, lì 22 maggio 1883.

AUGUSTO DI BAVIERA,
3161 via del Nazareno, 14.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.